Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2026, n. G10558

Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11. Approvazione dell'Avviso pubblico "Centro polivalente 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi nella Macroarea Roma 6". Codice SIGEM 26020D.

OGGETTO: Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 “Inclusione Sociale” - Obiettivo specifico k) ESO4.11. Approvazione dell’Avviso pubblico “Centro polivalente 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi nella Macroarea Roma 6”. Codice SIGEM 26020D.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
ORGANISMO INTERMEDIO (OI) DEL PR FSE+ 2021-2027

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d'atto."
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835 del "Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 "Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027" approvato con D.G.R. n. 974/2022 e smi";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 marzo 2023, n. 77 "Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, "Approvazione della Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 "Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 27 novembre 2023, n. 823 "Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 ed approvazione dei relativi allegati";
- la Determinazione Dirigenziale n. G13570 del 15/10/2024 "Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17381 del 18/12/2024 "Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18/12/2024 "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati.";

- la Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione e la Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione dell'Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, in qualità di Autorità di gestione (AdG) del PR Lazio FSE+ 2021-2027 "Investimenti per l'occupazione e la crescita", e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio;
- la nota prot. n. 14400 del 08/01/2025 con cui la Direzione regionale Inclusione sociale ha notificato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", in qualità di AdG, il nuovo funzionigramma;
- la determinazione dirigenziale n. G01809 del 13 febbraio 2025 "Recepimento Manuale delle procedure dell'AdG/OOII approvato dall'AdG con Determinazione Dirigenziale G17404 del 18/12/2024 per la gestione delle attività delegate all O.I. nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021";
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i., ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle "strutture organizzative per la gestione";
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2025, n. 1349 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 05 dicembre 2024, n. 1044, “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Inclusione Sociale” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”, con la quale si è conferito l’incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;

- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e s.m.i;
- la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e s.m.i.;
- la legge 22 giugno 2016, n.112 "Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e s.m.i.;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- la Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.;
- il d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 10;
- il decreto interministeriale 23 novembre 2016, "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e successive modifiche e integrazioni;
- la Conferenza Unificata del 10 maggio 2018: "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico" (Repertorio Atti n. 53/CU/2018);
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità", ed in particolare l'art. 7, comma 4;
- l'Intesa tra Governo, Regioni e Autonomie locali del 6 luglio 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti" (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2022, "Riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Approvazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024";

- le Linea Guida ISS dicembre 2023, "Diagnosi e trattamento del disturbo dello spettro autistico in adulti";
- la legge regionale 11 aprile 2024, n. 5, "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare";
- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62: "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2013, n. 511 "Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale";
- la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 - "Definizione dei servizi e interventi di assistenza alla persona";
- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento e approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)";
- la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 "Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 - 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2";
- la deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2019 n. 576 "Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurriculari nella Regione Lazio in conformità all'Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2021, n. 473 "Approvazione delle Linee guida per l'avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella Regione Lazio";
- la deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 554 "2021 "Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale 25 luglio 2017, n. 454 "Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e del decreto interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016";
- il DPCM 20 aprile 2026, concernente l'Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze, per il triennio 2025-2027;
- il Piano Sociale Regionale 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 23 luglio 2025, n. 5;
- la deliberazione di Giunta regionale del 15 aprile 2025, n. 215 "Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024". Adozione del "Piano regionale per l'autismo" di cui all'articolo 16, comma 2";

RICHIAMATE

- la Determinazione dirigenziale n. G08896 del 10/07/2025 "Programma FSE+ 2021-2027 Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11. Approvazione dell'Avviso pubblico "Centri polivalenti 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi". Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. creditore 3805) per euro 5.000.000,00, di cui euro 3.500.000,00 e.f. 2026 ed euro

1.500.000,00 e.f. 2027, capitoli U0000A43182, U0000A43183, U0000A43184. Codice SIGEM 25019D";
- la Determinazione dirigenziale n. G11484 del 10/09/2025 con cui sono stati prorogati i termini per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul citato Avviso pubblico (Codice SIGEM 25019D);
- la Determinazione dirigenziale n. G16932 del 12/12/2025 di nomina della Commissione di valutazione dei progetti a valere sul citato Avviso pubblico (Codice SIGEM 25019D);
- la Determinazione dirigenziale n. G07855 del 09/06/2026 di approvazione degli elenchi dei progetti esclusi dalla fase di valutazione di merito e della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili e non ammessi a finanziamento, relativa al medesimo Avviso pubblico (Codice SIGEM 25019D);

CONSIDERATO che
- con la citata Determinazione dirigenziale n. G08896 del 10/07/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico "Centri polivalenti 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi", finalizzato alla realizzazione 10 Centri polivalenti, in altrettante macroaree territoriali;
- con la citata Determinazione dirigenziale n. G07855/2026 sono stati approvati gli esiti della procedura di valutazione, all'esito della quale sono risultati selezionati e ammessi a finanziamento 9 progetti;
- per la Macroarea Roma 6, come rilevato nell'Allegato 1 alla citata Determinazione dirigenziale n. G07855/2026, è pervenuta un'unica proposta progettuale, non ammessa alla fase di valutazione di merito, con la conseguenza che per tale macroarea non risulta ammesso a finanziamento alcun progetto;

TENUTO CONTO che
- a fronte del finanziamento di 9 dei 10 Centri polivalenti previsti, residuano risorse pari a euro 500.000,00 nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di euro 5.000.000,00, prenotate con la citata Determinazione dirigenziale n. G08896/2025 con nn. 3260/2026 e 971/2027 sul capitolo U0000A43182, nn. 3259/2026 e 970/2027 sul capitolo U0000A43183 e nn. 3261/2026 e 972/2027 sul capitolo U0000A43184;
- al fine di garantire la copertura dell'intero territorio regionale e, in particolare, l'attivazione di un Centro polivalente anche nella Macroarea Roma 6, si rende necessario avviare una nuova procedura selettiva circoscritta esclusivamente a tale macroarea, per il finanziamento di un unico progetto con un contributo pubblico massimo di euro 500.000,00;

RITENUTO, pertanto, necessario, per le motivazioni espresse in premessa, di
- approvare l'Avviso pubblico "Centro polivalente 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi nella Macroarea Roma 6" di cui all'allegato 1, e i relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, come di seguito indicati:
  - Avviso pubblico (All.1);
  - Allegato A – Domanda di ammissione a finanziamento e dichiarazioni/comunicazioni;
  - Allegato B – Atto unilaterale di impegno;
  - Allegato C – D – E – Formulario per la presentazione della proposta progettuale, Scheda finanziaria e Motivi di esclusione;
  - Allegato F – Format di adesione al partenariato di progetto
  - Allegato G – Informativa sul trattamento dei dati personali;

- Allegato H - Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016;
- Allegato I – Checklist - Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento;
- Allegato J - Informativa sul trattamento dati personali delle terze parti;

- dare atto che la dotazione finanziaria dell’Avviso, pari a euro 500.000,00, trova copertura nelle prenotazioni di impegno nn. 3260/2026 e 971/2027 sul capitolo U0000A43182, nn. 3259/2026 e 970/2027 sul capitolo U0000A43183 e nn. 3261/2026 e 972/2027 sul capitolo U0000A43184, assunte con Determinazione dirigenziale n. G08896/2025;
- stabilire che l’Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione provvederà, con successivo atto, all’impegno di spesa in favore del progetto ammesso e finanziabile, subordinatamente all’esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- nominare, ai sensi dell’art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., quale Responsabile del procedimento, sino alla nomina della Commissione di valutazione, il dott. Massimiliano Davì, funzionario dell’Area Sistema integrato dei servizi sociali della Direzione regionale Inclusione Sociale;
- dare atto che l’avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte della predetta Area “Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto”, che provvederà, altresì, all’aggiornamento sulla piattaforma SIGEM;
- trasmettere il presente provvedimento all’Area “Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto” della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione per le attività di competenza;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. approvare l’Avviso pubblico “Centro polivalente 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi nella Macroarea Roma 6” di cui all’allegato 1, e i relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, come di seguito indicati:
   - Avviso pubblico (All.1);
   - Allegato A – Domanda di ammissione a finanziamento e dichiarazioni/comunicazioni;
   - Allegato B – Atto unilaterale di impegno;
   - Allegato C – D – E – Formulario per la presentazione della proposta progettuale, Scheda finanziaria e Motivi di esclusione;
   - Allegato F – Format di adesione al partenariato di progetto
   - Allegato G – Informativa sul trattamento dei dati personali;
   - Allegato H - Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016;
   - Allegato I – Checklist - Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento;
   - Allegato J - Informativa sul trattamento dati personali delle terze parti;

2. dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso, pari a euro 500.000,00, trova copertura nelle prenotazioni di impegno nn. 3260/2026 e 971/2027 sul capitolo U0000A43182, nn. 3259/2026 e 970/2027 sul capitolo U0000A43183 e nn. 3261/2026 e 972/2027 sul capitolo U0000A43184, assunte con Determinazione dirigenziale n. G08896/2025;
3. stabilire che l'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà, con successivo atto, all'impegno di spesa in favore del progetto ammesso e finanziabile, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
4. nominare, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., quale Responsabile del procedimento, sino alla nomina della Commissione di valutazione, il dott. Massimiliano Davì, funzionario dell'Area Sistema integrato dei servizi sociali della Direzione regionale Inclusione Sociale;
5. dare atto che l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte della predetta Area "Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto", che provvederà, altresì, all'aggiornamento sulla piattaforma SIGEM;
6. trasmettere il presente provvedimento all'Area "Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione per le attività di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito web istituzionale e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Avviso pubblico

CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6

REGIONE LAZIO

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico k) ESO4.11"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

INDICE

1. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11 *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"* e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Statuto della Regione Lazio;
- Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per

l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e s.m.i.;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d'atto.";
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.;
- Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità" e s.m.i.;
- Legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027 Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - "Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 "Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021";

- Determinazione dirigenziale n. G000654 del 20 gennaio 2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021- 2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”;
- Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 “Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023”;
- Determinazione dirigenziale n. G13570 del 15 ottobre 2024 “Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)”;
- Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione e Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione dell’Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, Autorità di gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 “Investimenti per l’occupazione e la crescita”, in qualità di AdG, e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio;
- Deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2021, n. 473 “Approvazione delle Linee guida per l’avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella Regione Lazio”;
- Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2013 n.511 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all’inclusione sociale”;
- Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2019 n.576 “Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurriculari nella Regione Lazio in conformità all'Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e s.m.i.;

- Legge 22 giugno 2016, n.112 "Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e s.m.i.;
- Conferenza Unificata del 10 maggio 2018: "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico" (Repertorio Atti n. 53/CU/2018);
- Strategia dei diritti delle persone con disabilità 2021–2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2021);
- Intesa tra Governo, Regioni e Autonomie locali del 6 luglio 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti" (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- Linea Guida ISS dicembre 2023, "Diagnosi e trattamento del disturbo dello spettro autistico in adulti";
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62: "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento e approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)";
- Deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 "Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2";
- Legge regionale 11 aprile 2024, n. 5, "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare";
- Deliberazione di Giunta regionale 15 aprile 2025, n. 215 "Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024". Adozione del "Piano regionale per l'autismo" di cui all'articolo 16, comma 2";
- Determinazione dirigenziale n. G08896 del 10/07/2025 "Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11. Approvazione dell'Avviso pubblico "Centri polivalenti 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi". Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. creditore 3805) per euro 5.000.000,00 di cui euro 3.5000.000,00 e.f. 2026, euro 1.500.000,00 e.f. 2027, capitoli U0000A43182, U0000A43183, U0000A43184. Codice SIGEM 25019D";
- Determinazione dirigenziale n. G07855 del 09/06/2026 "Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11. Avviso pubblico "Centri polivalenti 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi" di cui alla Determinazione dirigenziale n. G08896 del 10/07/2025. Approvazione degli elenchi dei progetti esclusi dalla fase di valutazione di merito e della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili e non ammessi a finanziamento. Codice SIGEM 25019D".

2. Finalità

La finalità generale del presente Avviso Pubblico è **favorire l'inclusione sociale di giovani (dai 16 anni di età) e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi attraverso la creazione di un Centro Polivalente all'interno della macroarea territoriale Roma 6.**

La Regione ha avviato nel 2021 la sperimentazione dei Centri polivalenti (Determinazione n. G11279/2021) e successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. G08896 del 10/07/2025, ha approvato un Avviso pubblico per la realizzazione di 10 Centri polivalenti 2.0 su tutto il territorio regionale (Codice SIGEM 25019D). Con Determinazione Dirigenziale n. G07855 del 09/06/2026 sono stati approvati gli esiti della procedura a seguito della quale sono risultati selezionati progetti per 9 delle macroaree territoriali previste, ad eccezione della macroarea Roma 6. Al fine di garantire la copertura dell'intero territorio regionale, la Regione Lazio avvia con il presente atto una nuova procedura selettiva circoscritta esclusivamente alla macroarea Roma 6, non coperta dalla precedente procedura, con un contributo pubblico massimo di € 500.000,00.

I Centri polivalenti si configurano come servizi diffusi a carattere innovativo, radicati sul territorio e inseriti in una rete integrata di interventi finalizzati all'attivazione di dinamiche collaborative, sinergiche ed eterogenee. L'offerta è orientata alla centralità della persona con disabilità ed è strutturata per garantire risposte flessibili e adeguate ai bisogni individuali della persona stessa, nel rispetto dei principi di personalizzazione e appropriatezza.

Il Centro polivalente attivabile nell'ambito del presente Avviso dovrà:

- applicare un modello di interventi di inclusione sociale entro una rete territoriale basata sulla promozione e consolidamento di alleanze tra soggetti pubblici, privati ed enti del terzo settore, con il coinvolgimento attivo delle principali componenti istituzionali, sociali ed economiche del territorio di riferimento;
- rappresentare un riferimento territoriale per le pubbliche amministrazioni locali per la definizione e attuazione dei progetti di vita di giovani e adulti con disturbi dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, attraverso la facilitazione del coordinamento intersettoriale tra ambiti sociale, sanitario, scolastico/formativo e delle politiche del lavoro, al fine di rafforzare nella PA la capacità programmatoria, l'integrazione, in fase attuativa, di linee di servizi diverse nonché promuovere competenze nella valutazione della qualità e dell'impatto degli interventi territoriali;
- realizzare un potenziamento qualitativo e quantitativo dell'offerta in un'ottica di prossimità al cittadino, attraverso servizi di ascolto della domanda e alla costruzione della risposta personalizzata e multilivello, mettendo al centro i giovani adulti con disabilità e le loro famiglie;
- realizzare iniziative di *welfare di comunità* che coinvolgano la cittadinanza, uscendo dall'ottica di servizi "dedicati" ed "esclusivi" per le persone con disabilità;
- realizzare iniziative con e in favore dei servizi pubblici (Distretti sociosanitari, ASL, scuole, CFP, centri per il lavoro, etc.) per offrire supporto, consulenza e strumenti innovativi nelle risposte rivolte ai cittadini beneficiari del presente avviso;
- favorire processi di presa in carico che mettano al centro la persona nei contesti di vita, che rafforzino la capacitazione, valorizzando le competenze, l'autonomia personale entro

una rete di supporto e la capacità di autodeterminazione. La finalità è il concreto miglioramento della qualità della vita, nel rispetto delle inclinazioni e delle volontà individuali del destinatario. Tra le iniziative prioritarie dovranno essere realizzate quelle mirate a curare la transizione del giovane all'età adulta, con valide opportunità in vista della conclusione del percorso scolastico e formativo e opportunità concrete di inclusione lavorativa.

3. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato alla **selezione di Enti del Terzo Settore** (di seguito anche "ETS") per la gestione dei Centri polivalenti per giovani (dai 16 anni di età) e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi residenti nel Lazio.

Il presente Avviso è circoscritto esclusivamente alla macroarea territoriale Roma 6 che coincide con i distretti socio-sanitari ricompresi nel territorio della ASL Roma 6, e rappresenta il territorio esclusivo di riferimento del progetto e il luogo entro il quale deve essere collocata la sede del Centro polivalente (i cui riferimenti dovranno essere specificati all'interno dell'Allegato C al presente Avviso) per la realizzazione degli interventi.

Allegata alla proposta progettuale, che descrive la rete di partenariato con ruoli e funzioni delle parti, dovranno essere presentate le manifestazioni di interesse al partenariato da parte dei soggetti coinvolti (Allegato F).

È obbligatoria a pena di esclusione la partecipazione nel partenariato di almeno due Distretti sociosanitari della macroarea Roma 6 nonché della ASL Roma 6.

Il partenariato non obbligatorio è composto a titolo esemplificativo da Istituti Scolastici di Secondo grado, il SILD territoriale competente, Centri di Formazione Professionale, associazioni dei familiari delle persone con disturbo dello spettro autistico o altre disabilità con bisogni complessi, imprese, università, ecc.

Elementi progettuali richiesti

I Proponenti dovranno presentare una proposta progettuale, secondo il modello dell'Allegato C al presente Avviso, che deve contenere i seguenti contenuti, a pena di esclusione:

- analisi della macroarea territoriale di riferimento, con descrizione dei servizi già attivi, delle risorse formali e informali, delle aree di bisogno, dei dati della popolazione target potenzialmente interessata e che si ritiene di intercettare;
- descrizione delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale, del protagonismo dei beneficiari, delle famiglie e delle associazioni del territorio;
- modello gestionale del Centro, evidenziando le modalità di coordinamento tra ETS proponenti e di partenariato con i soggetti coinvolti: descrizione della governance secondo la modalità *Hub & Spoke* della rete con i soggetti pubblici/privati coinvolti e tra gli ETS dell'associazione temporanea proponente ai fini di intercettare e dare risposte alla domanda del territorio;
- descrizione della struttura organizzativa e professionale, con ruoli e competenze;

- descrizione delle modalità di programmazione e attuazione delle azioni dei centri in un'ottica innovativa, (descrivendo anche l'uso dello strumento del Budget di salute per i progetti di vita) e puntuale descrizione delle modalità per garantire ulteriori fonti di finanziamento;
- descrizione delle azioni che si intendono realizzare a supporto della pubblica amministrazione nell'analisi dei problemi e nella costruzione di soluzioni con la messa a disposizione di competenze specialistiche e strumenti innovativi (es. messa a disposizione di strumenti di definizione e monitoraggio dei progetti, iniziative di capacity building e di formazione ai dipendenti della PA, collegamento con altri soggetti istituzionali, iniziative per implementare il rapporto di fiducia tra PA e le persone destinatarie);
- descrizione di un programma di interventi di inclusione nei contesti lavorativi;
- descrizione di interventi e iniziative in favore delle diverse intensità e tipologie di fabbisogno, ricomprendendo, tra i beneficiari, persone con livello di autismo 1, 2 e 3;
- piano finanziario, secondo le indicazioni dell'Allegato D;
- modalità di monitoraggio e valutazione (*in itinere* ed *ex post*), sia del progetto in generale sia dei progetti di vita dei singoli destinatari.

Nell'ambito dei percorsi individualizzati di inclusione, partecipazione sociale e inserimento lavorativo potranno essere attivati sia tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale, da realizzarsi nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 511 del 30 dicembre 2013, che tirocini extracurriculari, da realizzarsi nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 576 del 2 agosto 2019. Il numero massimo di tirocini attivabili per singola proposta progettuale è 20. Potranno essere riconosciute ai destinatari anche indennità di frequenza finalizzate alla partecipazione ad attività laboratoriali organizzate dal soggetto gestore del Centro Polivalente.

Elementi qualificanti

Costituiranno elementi qualificanti della proposta progettuale:

- evidenza, nella proposta progettuale, della conoscenza delle norme nazionali e regionali inerenti alle politiche di inclusione scolastica, sociale, sociosanitaria e lavorativa delle persone con disabilità, degli indirizzi nazionali e regionali in tema di disturbi dello spettro autistico, nonché dei riferimenti normativi e amministrativi inerenti alla presa in carico sociosanitaria;
- assetto di servizio caratterizzato da offerte a carattere innovativo, in grado di determinare nuove soluzioni ai bisogni e alle domande di sviluppo dei destinatari, spostando il confine delle misure e degli interventi codificati e standardizzati verso la sperimentazione di differenti modelli di presa in carico della domanda;
- descrizione di azioni dedicate alla transizione all'età adulta, in particolare alla fase di conclusione del percorso scolastico/formativo, che verranno realizzate a fronte di collaborazioni con istituti scolastici/formativi e il supporto alla realizzazione di percorsi "ponte" qualificati (PCTO, raccordo progetto di vita/PEI) e azioni dirette per i beneficiari al fine della frequenza di corsi di formazione oltre il secondo ciclo di istruzione, anche universitari, con interventi specializzati di tutoraggio e supporto. Queste attività devono essere rivolte a destinatari in età evolutiva, compresa quella di transizione per le persone che frequentano la scuola o corsi di formazione, non possono coincidere con azioni di assistenza educativa o assistenza specialistica, di cui all'art. 13 della Legge 104/92, svolte nel contesto scolastico;
- ampiezza e articolazione del partenariato;

- eventuale evidenza della valorizzazione dell'esperienza acquisita nella sperimentazione dei Centri polivalenti attuata a partire dal 2021 (DD G11279/2021);
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- percorsi di assistenza alla socializzazione per destinatari giovani e adulti che, in particolare, forniscano tutoraggio e supervisione nella forma del "compagno adulto" al fine di supportare la relazione tra pari nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero;
- previsione della realizzazione di attività, a titolo esemplificativo, musicali, sportive, ludico-ricreative o quanto altro possa sviluppare processi inclusivi e di partecipazione sociale e contestualmente promuovere la fruizione del tempo libero e i desideri e le vocazioni della persona destinataria;
- progettualità per la promozione di start-up produttive che vedano occupati giovani e adulti con autismo;
- nel caso di persone con ASD di livello 1 che frequentano percorsi universitari, ad esempio, le progettualità potranno proficuamente vedere integrati interventi per il cohousing e interventi per il percorso universitario o facilitanti la frequenza dello stesso;
- nel caso di persone con ASD a livello 2 e 3 le proposte progettuali potranno prevedere la fornitura di tutti i supporti necessari per l'accessibilità alle attività scelte, al fine dell'abbattimento di barriere fisiche, psicologiche e sociali nonché azioni di "tutoraggio" e "supervisione", anche nella forma di "compagno adulto", al fine di supportare la relazione tra pari, nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero;
- la presenza di un board composto da una rappresentanza di destinatari del Centro polivalente al fine di progettare e monitorare l'efficacia delle progettualità in itinere.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- le dichiarazioni di adesione dei soggetti partners obbligatori (Allegato F);
- il formulario della proposta progettuale (Allegato C) e il relativo piano finanziario (Allegato D), insieme agli ulteriori allegati previsti dall'Avviso specificati all'articolo 9.

La gestione del Centro polivalente sarà di esclusiva responsabilità del soggetto proponente in forma associata. Non è ammessa alcuna delega a soggetti terzi per l'esercizio delle attività di gestione.

4. Soggetti proponenti

I proponenti sono gli Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, con comprovata esperienza pluriennale nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico.

I Soggetti componenti dell'Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (come da moduli presenti all'interno dell'Allegato A al presente Avviso). Nella proposta progettuale andranno specificate anche le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del Centro polivalente, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di *expertise*, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'associazione temporanea di impresa o di scopo (ATI/ATS) è da intendersi come gestore del Centro polivalente, coordinata dall'ETS capofila.

I predetti Enti del Terzo Settore (ETS), all'atto della presentazione della domanda, devono:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio;
- essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al RUNTS.

Il possesso del requisito di iscrizione al RUNTS deve permanere nei confronti del soggetto proponente capofila del raggruppamento per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione dal RUNTS comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Non è ammessa la partecipazione di un ETS ammesso a finanziamento con determinazione dirigenziale n. G07855 del 09/06/2026 in qualità di soggetto proponente (sia come capofila che come soggetto associato in ATI/ATS).

5. Destinatari degli interventi

Sono destinatari diretti dei Centri polivalenti i giovani (dai 16 anni di età) e gli adulti (senza limite di età):

- con disturbo dello spettro autistico di livello 1, 2 o 3. La condizione di disabilità è certificata secondo l'art. 3 comma 1 o 3 della legge 104/1992;
- con altre disabilità con bisogni complessi. La condizione di disabilità è accertata secondo l'art. 3 comma 3 della legge 104/92.

L'individuazione dei destinatari del Centro polivalente, la programmazione e attuazione degli interventi, dovrà avvenire in raccordo con i servizi pubblici (almeno due distretti della macroarea Roma 6 e la ASL Roma 6) del partenariato. Il destinatario degli interventi deve essere preso in carico dai servizi competenti.

Gli interventi che coinvolgono i destinatari, in ogni caso saranno integrati nel Progetto di vita di cui all'art. 14 della legge 328/2000 (Piano di assistenza individuale DGR 149/2018) della persona, al fine di massimizzare le risorse, coordinare le azioni e orientare complessivamente gli sforzi verso gli obiettivi preposti.

Qualora un soggetto eleggibile non abbia ancora avuto accesso alla definizione di un progetto di vita da parte dei servizi sociosanitari competenti, ovvero il progetto necessiti di aggiornamento, il Centro polivalente assumerà funzione di impulso verso il destinatario, la famiglia e i servizi responsabili ai fini della sua definizione/aggiornamento, in sede di Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale – UVMD.

Gli ETS gestori dei Centri, già impegnati in progettualità di inclusione sociale con giovani e adulti con autismo o altre disabilità con bisogni complessi, potranno indirizzare le persone entro le azioni del Centro polivalente agendo in coordinamento con i servizi di presa in carico pubblici, attivando il raccordo con le UVM territorialmente competenti.

Il Centro dovrà coinvolgere un numero minimo di 25 destinatari diretti.

Destinatari indiretti delle progettualità dei Centri polivalenti sono i familiari e i caregiver della persona con disabilità, insieme alle associazioni e ai servizi pubblici del territorio di riferimento.

6. Durata

Il progetto deve avere una durata pari a 24 mesi (esclusi i 30 giorni successivi, disponibili per la presentazione del rendiconto finale).

7. Scadenza

Le proposte, secondo le modalità previste dall'articolo 9, **potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR) ed entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla sua pubblicazione**. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso sarà automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

8. Risorse finanziarie

Le risorse a valere sul FSE+ 2021/2027 destinate al presente Avviso sono pari a € 500.000,00 (cinquecentomila euro/00), a completamento del piano finanziario complessivo dell'Avviso approvato con Determinazione n. G08896/2025 che prevedeva l'attivazione di 10 Centri polivalenti sull'intero territorio regionale.

Nell'ambito del presente Avviso si prevede di finanziare un unico progetto per un contributo massimo di € 500.000,00.

Si specifica che, come previsto anche dalla Direttiva n. G04128 del 28/03/2023, i progetti devono assicurare il rispetto dei principi generali di congruità e proporzionalità dei costi previsti con le attività progettate, in considerazione anche del numero dei destinatari e delle tipologie di azioni da realizzare.

9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere presentati, pena l'esclusione, esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/ attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione. Si riporta qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: https: //www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.
Si riporta di seguito il link per la consultazione del manuale utente per il sistema di gestione Avvisi e Bandi https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandi.pdf.
Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.
All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito elencata:

- domanda di ammissione a finanziamento (allegato A modello 01) da compilare, firmare digitalmente e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02a dell'Allegato A da compilare, firmare digitalmente e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02b dell'Allegato A, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATI/ATS (nel caso il progetto sia presentato da più soggetti in ATI/ATS), da compilare, firmare digitalmente e allegare;
- dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse ex artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 (modello 03 dell'Allegato A) da compilare, firmare digitalmente e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da Allegato B, da compilare, firmare digitalmente e allegare;
- formulario per la presentazione della proposta progettuale, tabella riepilogativa dei costi ammissibili e motivi d'esclusione (Allegati C-D-E) da compilare, firmare digitalmente e allegare;
- format di adesione al partenariato di progetto (Allegato F) da compilare, firmare digitalmente e allegare.

La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

Gli ETS che costituiscono l'ATI/ATS dovranno, inoltre, allegare una relazione sintetica attestante l'esperienza precedentemente maturata e i *curriculum vitae* (CV) delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento.

L'elenco delle cause di esclusione è riportato all'interno dell'Allegato E del presente Avviso.

10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

a. verifica di ammissibilità formale, a cura del responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi. A tal fine verrà trasmesso con nota formale della Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi ed esclusi (con l'indicazione delle motivazioni);
b. valutazione di merito effettuata da una Commissione nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027, e riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione di merito la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto-criteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	**min-max totale criterio a)**	***0-30***
	Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso.	*0-10*
	Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi prioritari ed elementi qualificanti così come definiti nell'articolato e le diverse azioni, conoscenza degli indirizzi normativi nazionali e regionali sulle tematiche in oggetto, congruità e correttezza del piano finanziario).	*0-20*
b) Coerenza esterna	**min-max totale criterio b)**	***0-20***
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo.	*0-10*
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte).	*0-10*
c) Innovatività	**min-max totale criterio c)**	***0-20***
	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare (tenendo conto degli obiettivi, delle priorità e degli elementi qualificanti così come definiti all'Articolo 3 del presente Avviso).	*0-20*
d) Soggetti coinvolti	***min-max totale criterio d)***	***0-20***
	Qualità del partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi (tenendo conto degli obiettivi, delle priorità e degli elementi qualificanti definiti all'Articolo 3 del presente Avviso.	*0-20*
e) Priorità	***min-max totale criterio e)***	***0-10***
	Ampiezza e articolazione del partenariato socio-istituzionale (oltre elementi minimi previsti dal presente Avviso) e coinvolgimento di contesti territoriali caratterizzati da disagio sociale ed economico.	*0-5*
	Valorizzazione di esperienze e di buone pratiche realizzate nell'ambito di Centri polivalenti finanziati da Regione Lazio	*0-5*
Totale		***0-100***

Il punteggio minimo per l'ammissibilità al finanziamento è di 60 punti su 100.

La selezione delle proposte progettuali per la macroarea ASL Roma 6 porterà al finanziamento di una sola proposta progettuale, sulla base della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione registrata su SiGeM.

11. Esiti della valutazione

La Commissione al termine della valutazione di merito trasmette alla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale la graduatoria con l'ammesso a finanziamento, gli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e i non ammessi al finanziamento con i motivi di esclusione. La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, approva la graduatoria con apposita Determinazione Dirigenziale che verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi: https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie sezione documentazione; http://www.lazioeuropa.it.

La pubblicazione sul B.U.R. ha valore di notifica per gli interessati.

La notifica che determinerà l'avvio delle attività per l'ente ammesso avverrà a mezzo PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione di merito saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: *siss@pec.regione.lazio.it* entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR della Regione Lazio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata esclusivamente per eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione di cui all' Allegato E.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- avviare le attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupabilità;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;

- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti alla realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo

Conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili. I costi dovranno rispettare i massimali previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023.
Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti (Macrovoce A a copertura del costo del personale, Macrovoce B a copertura delle indennità di tirocinio previste per i destinatari, Macrovoce C a copertura delle spese di funzionamento e gestione) rimborsati a costi reali, più il 7% di tali costi a copertura dei costi indiretti utilizzabili a titolo esemplificativo per altre spese quali materiali di consumo, spese generali, coperture assicurative, fideiussioni (Macrovoce D).

Il piano finanziario ricomprende le seguenti voci di costo. I massimali previsti sono quelli stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 con le seguenti limitazioni:

MACROVOCE A - RISORSE UMANE
- A.1 Progettazione dell'intervento (fino ad un massimo del 5% della Macrovoce A)
- A.7 Altre tipologie di personale (massimo 30,00 €/ora come da Fascia C Consulenti ed esperti per progetti non formativi - *Sezione B D.D. n. G04128 del 28/03 /2023*)
- A.9 Direzione e controllo interno (fino ad un massimo del 10% della Macrovoce A).

MACROVOCE B – INDENNITA' DESTINATARI
- B.1 Indennità di frequenza
- B.2 Indennità di tirocinio

MACROVOCE C – SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE
- C.1 Viaggi e trasferte personale
- C.2 Viaggi e trasferte destinatari
- C.4 Beni e servizi

MACROVOCE D - ALTRI COSTI
D.6 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi diretti (Costi forfettari ex art. 68.1.a Reg 1303/2013 e art. 54.c del Reg 1060/2021) (7% somma Macrovoci A, B, C).

L'**erogazione** del contributo avverrà in due tranche:
- anticipo pari al 70% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:
- dichiarazione avvio attività e, se del caso, con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione redatta secondo il modello approvato da Regione Lazio, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:
- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, comprendente anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute e delle indennità di tirocinio erogate ai partecipanti con esclusione dei costi forfettari;
- rendicontazione dei tirocini secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 (*ove previsti*).

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

L'indennità di tirocinio sia quello di inclusione sociale sia quello extracurriculare è fissata in € 800,00 mensili da erogare per un massimo di 12 mesi ove il destinatario abbia frequentato almeno il 70% delle giornate mensilmente previste.
In caso di mancato raggiungimento del 70% delle giornate di tirocinio previste, l'indennità di tirocinio verrà riparametrata secondo le giornate effettivamente svolte.

Gli importi relativi alle indennità di frequenza dei corsi di formazione sono riconosciuti sulla base dei massimali previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.

Le somme corrisposte a titolo di indennità sono considerate redditi assimilati a lavoro dipendente, secondo quanto disposto dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del TUIR.

L'attività dei volontari, che prenderanno eventualmente parte alle attività progettuali, non potrà essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate le esclusive spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17 del D.lgs. n. 117/2017).

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) che si avvalgono di volontari devono prevedere l'attivazione di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (art. 18 del D.lgs. n. 117/2017).

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriori informazioni.

Le richieste di anticipo accompagnate dalla relativa documentazione dovranno essere presentate mediante sistema informativo SiGeM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:
https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 16.

16. Norme per la rendicontazione

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con DDG n. 04128 del 28/03/2023.
Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 30 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il Sistema informativo SiGeM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.
Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.
L'importo forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti totali ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.
L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.
Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.
La richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata mediante Sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

17. Revoca o riparametrazione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

18. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.
Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei

finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".
In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027. Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.
I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico k) ESO4.11 "*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)".* I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.
Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.
I dati forniti attraverso il caricamento su SiGeM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.
Inoltre, all'avviso sono allegati:

- «Informativa sul trattamento dati personali» Allegato G;
- Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016» Allegato H;
- «Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento» - Check list – Allegato I;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle terze parti» Allegato J.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Responsabile del procedimento

sensi della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è Massimiliano Davì - Funzionario dell'Area Sistema integrato dei servizi sociali – Direzione regionale Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma.
Recapito telefonico: 06.51685713
E-mail: mdavi@regione.lazio.it

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni lavorativi (lunedì-venerdì) prima della scadenza per la presentazione delle proposte: avvisifseinclusione@regione.lazio.it. La Direzione Inclusione sociale pubblicherà i quesiti e le risposte nella sezione FAQ.

26. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicato sul BURL, sul sito della Regione Lazio: https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie e sul portale http://www.lazioeuropa.it/ ai sensi della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" art. 32.

Avviso pubblico
CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6

REGIONE LAZIO

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale del PR FSE+ 2021-2027"

Obiettivo specifico K) ESO 4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, comprese i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

ALLEGATO A: MODELLI

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

MODELLO 02 a: DICHIARAZIONE

MODELLO 02 b: DICHIARAZIONE ATI/ATS

MODELLO 03: DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a | il

residente in | via

CAP | C.F.

in qualità di legale rappresentante del Soggetto Proponente Capofila (Mandatario) dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da:

(Riportare i dati del Soggetto Capofila (Mandatario)

C. F | P. IVA

con sede legale in | via

con sede operativa in | via

CAP | C.F

Iscritto al RUNTS in data …… (specificare la DD)

in riferimento all' Avviso pubblico "CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.° | del

CHIEDE

che la Proposta progettuale avente per Titolo:

Venga ammessa a finanziamento.

Il sottoscritto dichiara che la documentazione richiesta è all'interno dell'allegato che è composto da n.° pagine compresa la presente.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificato

PEC: ……

Data

Firma digitale del legale rappresentante

MODELLO 02 a: DICHIARAZIONE (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)
Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto Proponente Capofila (Mandatario) dell'ATI/ATS costituita o costituenda

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	

in qualità di legale rappresentante del Soggetto Proponente o del Capofila (Mandatario) dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da:

Riportare qui sotto i dati del Soggetto Proponente o del Capofila (Mandatario)

Denominazione			
C. F.		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP			
con sede operativa in		via	
CAP			
Titolo del progetto			

A valere sull'Avviso pubblico *"CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6"* di cui alla Determinazione Dirigenziale

N° del

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

☐ di avere sede legale e operativa nella Regione Lazio;

☐ di possedere esperienza pluriennale nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico.

In riferimento all'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento alla normativa relativa al terzo settore:

☐ essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. N. 117/2017 con DD……(specificare).

Data

Firma digitale del legale rappresentante

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

MODELLO 02b: DICHIARAZIONE ATI/ATS (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Da compilare dal Componente (Mandante) dell'ATI/ATS (replicare il modello per ogni Componente)

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	

in qualità di legale rappresentante del Soggetto componente (Mandante) dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da:

Riportare qui sotto i dati del Soggetto componente (Mandante)

Denominazione			
C. F.		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP		C.F.	
con sede operativa in		via	
CAP			
Titolo del progetto			

A valere sull'Avviso pubblico *"CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6"* di cui alla Determinazione Dirigenziale

N° _____ del _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi del l'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

☐ di avere sede legale e operativa nella Regione Lazio;

☐ di avere esperienza pluriennale nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico.

In riferimento all'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento alla normativa relativa al terzo settore:

☐ essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. N. 117/2017 con DD……(specificare).

Data

Firma digitale del legale rappresentante

MODELLO 03: DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE ***(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)***

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____ via _____, CF_____, in qualità di (*barrare la dicitura che non interessa*) legale rappresentante e Titolare Effettivo (ex art. 69, comma 2, del Reg(UE) 1060/2021)/Titolare effettivo (ex art. 69, comma 2, del Reg(UE) 1060/2021) dell'Ente/Organismo/Società_____ con sede legale in_____ C.F._____ P. IVA _____, consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione:

D I C H I A R A

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- ☐ che non sussistono
- ☐ che sussistono

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse[1] tra il/la sottoscritto/a e i soggetti[2] dell'Amministrazione operanti la selezione dei soggetti proponenti delle domande di finanziamento *[specificare eventualmente la tipologia di conflitto di interessi nella tabella];*

Tabella 1 - Elenco situazioni anche potenziali di conflitto di interesse

(Descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti operanti la selezione dei soggetti proponenti delle domande di finanziamento)
(*Idem* come sopra)
(*Idem* come sopra)
…
…

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente entro la data di chiusura della procedura selettiva, eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data e luogo

_____

Firma digitale del legale rappresentante

_____

[1] Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.
[2] Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento ex art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii.).

Avviso pubblico
CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6

REGIONE LAZIO

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale del PR FSE+ 2021-2027"

Obiettivo specifico K) ESO 4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Proponente:					
Il/La sottoscritto/a					
Nato/a a		Prov.		il	
Codice Fiscale					

in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato munito dei poteri di firma

PRESO ATTO

– che con D.D n. …… del ……. la Regione Lazio ha approvato l'Avviso pubblico "*CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6*" che la Regione con determina n. …… in data ……, a seguito di verifica di ammissibilità ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto presentato;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 - OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto presentato a valere sull' Avviso Pubblico "*CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6*".
Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con la trasmissione del presente Atto alla Regione Lazio.
Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 2021/1057e s.m.i, n. 2021/1060, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali e, in particolare il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e il Regolamento UE 2021/1057 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza della Direzione regionale Inclusione Sociale in qualità di Organismo Intermedio, di seguito OI, sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli. Il Proponente accetta la vigilanza dell'OI sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 - TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività che, dovrà avvenire immediatamente a ridosso della determinazione di approvazione del finanziamento della Regione Lazio.

Il Proponente s'impegna altresì attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.
Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di 30 giorni.

ART. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio. I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente.
I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e della normativa nazionale vigente.
L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.
Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato. Il proponente è tenuto alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'OI.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'OI relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

ART. 7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del contributo avverrà in due tranche:
- anticipo pari al 70% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.
Per tutto quanto non previsto nel presente atto si fa riferimento agli art. 15 dell'avviso.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il Sistema informativo SiGeM., nella forma di cui all'art. 16 dell'avviso. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme erogate sotto forma di anticipo e non utilizzate entro 60 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.……del……".
In caso di mancata realizzazione del progetto, l'importo erogato dovrà essere oggetto di restituzione al 100%.

ART. 10 - REVOCA
In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO
Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per sostenere i medesimi costi delle azioni relative al progetto approvato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ
Il soggetto proponente si assume la responsabilità:
- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY
Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione nel rispetto del Reg. UE 679/2016.
I dati forniti (o caricati) in SiGeM, nell'ambito del finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'OI di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA
Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE
Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI
Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Per il soggetto proponente _____

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato digitalmente, deve essere scannerizzato e trasmesso in formato pdf, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Avviso pubblico

CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6

REGIONE LAZIO

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale del PR FSE+ 2021-2027"

Obiettivo specifico K) ESO 4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità sostenibili e a prezzi accessibili, comprese i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

ALLEGATO D: SCHEDA FINANZIARIA

ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE

ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrizione del soggetto proponente e partenariato:

Denominazione:
Codice fiscale/P. IVA:
sede legale: via ..... ……..... ……n..... città .....……..Prov.....CAP.....
sede operativa: via ..... ……, n..... città..... ……Prov….....CAP.....
Legale rappresentante o suo delegato: nome.....cognome..... .....
Referente del progetto: Nome.....Cognome..... Tel. ..... Cell..... .....
Presentazione del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS: *(Descrizione sintetica del soggetto proponente e delle principali esperienze maturate. Max 50 righe)*
Presentazione dei soggetti membri dell'ATI/ATS: *(Descrizione sintetica del/dei soggetto/i componente/i mandante dell'ATI/ATS con l'indicazione dei rispettivi ruoli e funzioni nell'ambito dell'ATI/ATS e le motivazioni alla base della scelta di costituire l'associazione temporanea. Max 50 righe)*
Elenco partner di progetto: *(inserire denominazione dei partner di progetto, come da adesioni allegate rilasciate secondo il format dell'Allegato F)* _____ _____
Destinatari diretti: (*inserire il numero di destinatari diretti previsti dall'intervento progettuale – numero minimo 25*)
Tirocini: *(inserire numero di tirocini di inclusione socio-lavorativa e/o extracurriculari da attivare nell'ambito del progetto – numero massimo 20)*
Per un valore di contributo pubblico pari a €:

Titolo:
Descrizione (massimo 20 cartelle) Coerenza interna: *(Descrizione dettagliata degli elementi progettuali così come elencati all'articolo 3 dell'Avviso Pubblico, comprendendo le azioni previste e le modalità di realizzazione alla luce del contesto territoriale di riferimento e tenendo conto degli obiettivi e degli elementi qualificanti. In particolare descrivere le modalità gestionali del Centro Polivalente e le modalità di costruzione della rete territoriale e degli interventi personalizzati di inclusione; l'assetto organizzativo del Centro Polivalente in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuate; evidenza della conoscenza di indirizzi normativi nazionali e regionali in materia; motivazione relativa all'eventuale attivazione di tirocini e/o di previsione di indennità di frequenza per corsi di formazione e attività laboratoriali; fasi operative nel dettaglio – contenuti, metodologie, durata e modalità di realizzazione congrui al piano finanziario - con relativo cronoprogramma di attuazione; monitoraggio e valutazione delle attività e verifica degli esiti degli interventi; metodologie applicate e risultati attesi; descrizione delle risorse logistiche attivate, dei nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi, e delle diverse azioni)*
Coerenza esterna: *(Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida; Diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte)*
Innovatività: *(Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare, tenendo conto degli obiettivi e degli elementi qualificanti definiti all'articolo 3 dell'Avviso Pubblico)*
Soggetti coinvolti: *(Descrizione del partenariato coinvolto e della sua qualità in termini di rilevanza e adesione al territorio, altri attori del territorio coinvolti e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi, tenendo conto degli obiettivi e degli elementi qualificanti definiti all'Articolo 3 dell'Avviso Pubblico)*
Priorità: *(Descrivere come la propria proposta progettuale contribuisce alle priorità definite dall'Avviso Pubblico: articolazione partenariato socio-istituzionale oltre gli elementi minimi previsti dall'Avviso, e coinvolgimento di contesti territoriali caratterizzati da disagio sociale ed economico; valorizzazione di esperienze e di buone pratiche realizzate nell'ambito di Centri Polivalenti finanziati con Avviso Regione Lazio del 2021)*

Data	Timbro e firma digitale del legale rappresentante

ALLEGATO D: TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI AMMISSIBILI

Tipologia dei costi	IMPORTO
(a) A.1 Progettazione dell'intervento (fino al 5% della Macrovoce A)	
(b) A.7 Altre tipologie di personale (massimo 30,00 €/ora come da Fascia C Consulenti ed esperti per progetti non formativi - *Sezione B D.D. n. G04128 del 28/03 /2023*)	
(c) A.9 Direzione e controllo interno (fino al 10% della Macrovoce A)	
(d) Totale Macrovoce A - RISORSE UMANE [(a)+(b)+(c)]	
(e) B.1 Indennità di frequenza	
(f) B.2 Indennità di tirocinio	
(g) Totale Macrovoce B - INDENNITÀ DESTINATARI [(e)+(f)]	
(h) C.1 Viaggi e trasferte personale	
(i) C.2 Viaggio e trasferte destinatari	
(j) C.4 Beni e servizi	
(k) Totale Macrovoce C – SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE [(h)+(i)+(j)]	
(l) D.6 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi diretti (Costi forfettari ex art. 68.1.a Reg 1303/2013 e art. 54.c del Reg 1060/2021) (7% somma Macrovoci A, B, C)	
(m) Totale Macrovoce D - ALTRI COSTI [(i)]	
(n) TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(d)+(g)+(k)+(m)]	

Risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento

Nome e Cognome	Data e comune di nascita	C.F.	Sesso	Titolo di studio	Descrizione Qualifica	Esperienza
						N. anni

***Allegare i CV delle risorse in elenco**

Data	Timbro e firma digitale del legale rappresentante

ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

Gruppo a: proposta progettuale

1. Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso);
2. Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso;
3. Mancato rispetto degli elementi minimi previsti per il partenariato obbligatorio;
4. Tipologia di Soggetto proponente difforme da quello previsto nell'Avviso;
5. Assenza del formulario di progetto (All. C);
6. Formulario incompleto o illeggibile o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso (All. C);
7. Mancata indicazione puntuale dei ruoli e delle funzioni attribuite a ciascun soggetto appartenente all'ATI/ATS (All. C);
8. Mancanza della firma digitale del legale rappresentante o di un suo delegato (All. C);
9. Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale rispetto alle prescrizioni dell'Avviso;
10. Presentazione di proposte progettuali in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS) in numero superiore a una, sia nel ruolo di capofila che come soggetto associato in ATI/ATS;
11. Presentazione di proposte progettuali in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS) da parte di un soggetto proponente ammesso a finanziamento con determinazione dirigenziale n. G07855 del 09/06/2026.

Gruppo b: documentazioni

12. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All. A: modelli 01 – 02a – 02b - 03);
13. Assenza o illeggibilità o errata compilazione dell'Atto unilaterale di impegno (All. B);
14. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della Tabella riepilogativa dei costi ammissibili (All. D);
15. Assenza o illeggibilità o errata compilazione del Format di adesione al partenariato di progetto (All. F);
16. Mancanza della firma digitale del legale rappresentante o di un suo delegato (All. A, B e D);
17. Mancanza della firma digitale del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni;
18. Assenza dei CV delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento;
19. Mancanza della relazione sintetica attestante l'esperienza precedentemente maturata dagli ETS.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Avviso pubblico

CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6

REGIONE LAZIO

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale del PR FSE+ 2021-2027"

Obiettivo specifico K) ESO 4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivi a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

ALLEGATO F: FORMAT DI ADESIONE AL PARTENARIATO DI PROGETTO

ALLEGATO F: FORMAT DI ADESIONE AL PARTNERIATO DI PROGETTO

(da ripetere per ogni ente aderente al progetto)

Il sottoscritto			
Nato/a a		Il	
Residente in		Via	
CAP		C.F.	

In qualità di Legale rappresentante dell'ente/istituzione/soggetto privato, ecc.:

Denominazione	
P.IVA	
C.F.	

Viste le finalità, gli obiettivi e i contenuti del progetto "_____" (*inserire titolo del progetto),* presentato a valere sull'Avviso pubblico "*CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6*" da _____ (*indicare denominazione ETS capofila ATI/ATS di riferimento)*

DICHIARA

di aderire in qualità di partner per le seguenti motivazioni:

Data _____

Firma digitale del legale rappresentante _____

Avviso pubblico

CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6

REGIONE LAZIO

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale del PR FSE+ 2021-2027"

Obiettivo specifico K) ESO 4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

ALLEGATO G: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicarLe che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicarLe che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per le finalità istituzionali connesse alla gestione di tutti gli adempimenti inerenti all'Avviso pubblico "*CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6*" a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K), ESO4.11.

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo urp@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06.51681.

Designati allo svolgimento di specifici compiti e funzioni connessi trattamento di dati personali, individuati dall'art. 474 ter del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale R.R. 1/2002 s.m.i, sono:

- La Direttrice pro tempore della Direzione Regionale Inclusione Sociale, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it; PEC: direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it; Telefono: 0651688641) sino a conclusione di tutti gli adempimenti connessi alla fase di programmazione.

- dalla successiva fase la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione E Politiche per l'occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: PEC: formazione@pec.regione.lazio.it Telefono 0651684949).

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@pec.regione.lazio.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale/soggetto delegato munito dei poteri di firma del Soggetto Proponente: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 6, par. 1, n. 1 GDPR;
Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del mandatario/capofila dell'ATI/ATS: (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;
Dati anagrafici o di contatto del rappresentante legale del/dei mandante/i dell'ATI/ATS (es. cognome, nome, indirizzo, numero di telefono, codice fiscale, e-mail, altri dati contenuti nel suo documento di identità etc.) – v. art. 4, par .1, n.1

GDPR;
Dati personali e CV delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto - v. art. 4, par. 1, n. 1 GDPR;
Dati personali dei destinatari: pazienti post-comatosi, residenti o domiciliati nel Lazio almeno da sei mesi, in fase di transizione tra terapia riabilitativa, ospedaliera e ritorno al proprio domicilio, a rischio esclusione sociale ed economica. Potranno essere accolti all'interno dei progetti anche pazienti post-comatosi esterni (ovvero che non seguono più programmi di day hospital ambulatoriale presso istituti specializzati e non più inseriti in progetti di riabilitazione ospedaliera) con problemi di reinserimento nella vita sociale ed attiva.
Dati finanziari: (es. pagamenti, coordinate bancarie, numero conto corrente, IBAN, etc.).

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si darà informazione ai destinatari di essere tenuti a conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona". Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dei destinatari, manifestato in calce all'informativa che sarà loro fornita dai soggetti attuatori.

FINALITA' E BASE GIURIDICA

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi all'Avviso pubblico "*CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6*" a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K), ESO4.11.
Nel dettaglio, i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno trattati per le seguenti finalità specifiche.

a) consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate;
b) consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti alle attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.);
c) effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente beneficiario nei termini previsti dall'Avviso;
d) riscontrare le richieste di assistenza informatica da parte dei partecipanti all'Avviso e/o ricevere le comunicazioni inerenti eventuali irregolarità amministrative delle domande di partecipazione e relativi allegati;
e) effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000;
f) effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e la Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027. Non saranno pubblicati dati personali afferenti ai rappresentanti legali e/o i referenti di progetto degli Enti beneficiari che hanno ottenuto il contributo.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati oggetto di trattamento

saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso finanziato dal PR FSE+ Lazio 2021/2027.

Il periodo di conservazione è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.

DESTINATARI

I dati personali dell'Interessato saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento e potranno essere comunicati qualora fosse necessario sia ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva, sia ai soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali, anche sensibili, risulti necessaria alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Potranno essere altresì comunicati in caso di reclamo agli interessati dal reclamo stesso. I dati sensibili non vengono in alcun caso diffusi (intendendosi con tale termine il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi i casi in cui vi è l'obbligo di pubblicazione).

LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, può esercitare rivolgendosi al Titolare:

- Diritto di accesso (Art. 15 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto di rettifica (Art. 16 del Reg. UE n. 679/2016);
- Diritto alla cancellazione (Art. 17 del Reg. UE n. 679/2016),
- Diritto di limitazione di trattamento (Art. 18 del Reg. UE n. 679/2016)
- Diritto alla portabilità dei dati (Art. 20 del Reg. UE n. 679/2016)
- Diritto di opposizione (Art. 21 del Reg. UE n. 679/2016).

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC:

- direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it (Telefono 0651688641) sino a conclusione di tutti gli adempimenti connessi alla fase di programmazione oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma all'attenzione della Direzione Regionale Inclusione;
- dalla successiva fase formazione@pec.regione.lazio.it (0651684949) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma all'attenzione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

MODIFICHE

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

Avviso pubblico

CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6

REGIONE LAZIO

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale del PR FSE+ 2021-2027"

Obiettivo specifico K) ESO 4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

ALLEGATO H ALLA DETERMINAZIONE REGIONALE N. ……..DEL……..

ATTO CHE DISCIPLINA I TRATTAMENTI SVOLTI DAL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO PER CONTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

ALLEGATO H ALLA DETERMINAZIONE REGIONALE N. …….. DEL……..

TRA

La Giunta regionale del Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7- 00147 Roma, nella persona della Direttrice pro tempore, Avv. Elisabetta Longo, della Direzione Regionale Istruzione, Formazione E Politiche per l'occupazione,

E

La **<indicare ragione e denominazione sociale del Soggetto Proponente>**, (di seguito, per brevità, anche la "Società", il "Responsabile" o il "Responsabile del trattamento"), con sede in....., in persona del legale rappresentante pro tempore (nome e cognome)

VISTI

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche "RGPD" o "Regolamento (UE) 2016/679"), il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*" e successive modificazioni;
- le Clausole Contrattuali Tipo (anche dette "SCC") tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate a norma dell'articolo 28, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito anche "GDPR") con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 che definisce le modalità con le quali il Responsabile del trattamento si impegna ad effettuare per conto del Titolare le operazioni di trattamento dei dati personali;
- l'articolo 474, comma 2, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*) e successive modificazioni, il quale prevede che il Titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplini i trattamenti affidati al Responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche "DPO"); nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di uno o più sub-responsabili, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale del Lazio in qualità di Titolare del trattamento svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei propri compiti istituzionalmente affidati è tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento;
- le attività, erogate in esecuzione del Contratto <*indicare riferimenti del contratto*>, tra la Giunta Regionale del Lazio e <*indicare ragione e denominazione sociale della Società*>, implicano da parte di quest'ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta regionale del Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

- l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce "*trattamento*": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- l'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce "*Titolare del trattamento*": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce "*Responsabile del trattamento*": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- l'articolo 28, punto 6 del RGPD prevede che *"Fatto salvo un contratto individuale tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento, il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo può basarsi, in tutto o in parte, su clausole contrattuali tipo di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente articolo, anche laddove siano parte di una certificazione concessa al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento ai sensi degli articoli 42 e 43"*;
- il presente contratto si basa sulle Clausole Contrattuali Tipo tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 sopra richiamata;
- ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, la Società presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

SEZIONE I

Clausola 1

Scopo e ambito di applicazione

a) scopo delle presenti clausole contrattuali tipo (di seguito «clausole») è garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva
95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

b) il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento di cui all'allegato I accettano le presenti clausole al fine di garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento
(UE) 2016/679;

c) le presenti clausole si applicano al trattamento dei dati personali specificato all'allegato II.
d) gli allegati da I a VI costituiscono parte integrante delle clausole;
e) le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
f) le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del Regolamento (UE) 2016/679.

Clausola 2

Invariabilità delle clausole

a) le parti si impegnano a non modificare le clausole se non per aggiungere o aggiornare informazioni negli allegati;
b) quanto previsto alla lettera a) non impedisce alle parti di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nelle presenti clausole in un contratto più ampio o di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le presenti clausole o ledano i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

Clausola 3

Interpretazione

a) quando le presenti clausole utilizzano i termini definiti nel Regolamento (UE) 2016/679, tali termini hanno lo stesso significato di cui al Regolamento stesso;
b) le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE)
2016/679;

c) le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

Clausola 4

Gerarchia

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Clausola 5 *(facoltativa)*

Clausola di adesione successiva

a) qualunque entità che non sia parte delle presenti clausole può, con l'accordo di tutte le parti, aderire alle presenti clausole in qualunque momento, in qualità di Titolare del trattamento o di Responsabile del trattamento, compilando gli allegati e firmando l'allegato I;
b) una volta compilati e firmati gli allegati di cui alla lettera a), l'entità aderente è considerata parte delle presenti clausole e ha i diritti e gli obblighi di un Titolare del trattamento o di un Responsabile del trattamento, conformemente alla sua designazione nell'allegato I;
c) l'entità aderente non ha diritti od obblighi derivanti a norma delle presenti clausole per il periodo precedente all'adesione.

SEZIONE II

OBBLIGHI DELLE PARTI

Clausola 6

Descrizione del trattamento

I dettagli dei trattamenti, in particolare le categorie di dati personali e le finalità del trattamento per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento, sono specificati nell'allegato II.

Clausola 7

Obblighi delle parti

7.1. Istruzioni

a) il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento. In tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare del trattamento può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del trattamento dei dati personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;

b) il Responsabile del trattamento informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, le istruzioni del Titolare del trattamento violino il Regolamento (UE) 2016/679 o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

7.2. Limitazione delle finalità

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per le finalità specifiche del trattamento di cui all'allegato II, salvo ulteriori istruzioni del Titolare del trattamento.

7.3. Durata del trattamento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per la durata specificata nell'allegato II.

7.4. Sicurezza del trattamento

a) Il Responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate nell'allegato III per garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati;

b) Il Responsabile del trattamento concede l'accesso ai dati personali oggetto di trattamento al proprio personale soltanto nella misura strettamente necessaria per l'attuazione, la gestione e il controllo del contratto. Il Responsabile del trattamento garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ricevuti si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7.5. Dati "sensibili" o "particolari"

Se il trattamento riguarda dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale, dati genetici o dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, o dati relativi a condanne penali e a reati («dati sensibili» o «particolari», ai sensi dell'articolo 9 del RGPD), il Responsabile del trattamento applica limitazioni specifiche e/o garanzie supplementari. Tali garanzie supplementari vanno esplicitate nell'allegato III.

7.6. Documentazione e rispetto

a) le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole;

b) il Responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del Titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole;

c) il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal Regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento;

d) il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole, non inferiore a 10 giorni;

e) su richiesta, le parti mettono a disposizione delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7.7. Ricorso a sub-responsabili del trattamento (ulteriori responsabili)

a) il Responsabile del trattamento ha l'autorizzazione generale del Titolare del trattamento per ricorrere a ulteriori responsabili del trattamento (nel documento anche "sub-responsabili"), sulla base di un elenco concordato. Il Responsabile del trattamento informa per iscritto il Titolare del trattamento in merito all'aggiunta o alla sostituzione di sub-responsabili del trattamento nel suddetto elenco, con un anticipo di almeno 15 giorni, dando così al Titolare del trattamento tempo sufficiente per potersi opporre. Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione;

b) qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-Responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al Responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il Responsabile del trattamento, si assicura che il sub-Responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il Responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679;

c) su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento fornisce copia del contratto stipulato con il sub-Responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti d'ufficio o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il Responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia;

d) il Responsabile del trattamento resta pienamente Responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-Responsabile derivanti dal

contratto che questi ha stipulato con il Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento notifica al Titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-Responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali;

e) il Responsabile del trattamento concorda con il sub-Responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il Responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub- Responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

7.8. Trasferimenti internazionali

a) qualunque trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del Responsabile del trattamento è effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere ad un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del
Regolamento (UE) 2016/679;

b) il Titolare del trattamento conviene che, qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un subResponsabile del trattamento conformemente alla clausola 7.7 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare del trattamento) e tali attività comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile del trattamento e il sub-Responsabile del trattamento possono garantire il rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

Clausola 8

Assistenza al Titolare del trattamento

a) il Responsabile del trattamento notifica prontamente al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal Titolare del trattamento;

b) il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui alle lettere a) e alla presente lettera, il Responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del Titolare del trattamento;

c) oltre all'obbligo di assistere il Titolare del trattamento in conformità della lettera b), il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento:

1) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

2) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal Titolare del trattamento per attenuare il rischio;

3) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il Titolare del trattamento qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;

4) gli obblighi di cui all'articolo 32 Regolamento (UE) 2016/679;

d) le parti stabiliscono nell'allegato III le misure tecniche e organizzative adeguate con cui il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare del trattamento nell'applicazione della presente clausola, nonché l'ambito di applicazione e la portata dell'assistenza richiesta.

Clausola 9

Notifica di una violazione dei dati personali

In caso di violazione dei dati personali, il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento stesso.

9.1. Violazione riguardante dati trattati dal Titolare del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento, assiste il Titolare del trattamento:

a) nel notificare la violazione dei dati personali alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo, dopo che il Titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza (a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche);

b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità dell'articolo 33, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 devono essere indicate nella notifica del Titolare del trattamento e includere almeno:

1) la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali;
2) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
3) le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del Titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, anche, qualora necessario, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

c) nell'adempiere, in conformità dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare, senza ingiustificato ritardo, la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione degli stessi dati sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

9.2. Violazione riguardante dati trattati dal Responsabile del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al Titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.
Le parti stabiliscono nell'allegato III tutti gli altri elementi che il Responsabile del trattamento è tenuto a fornire quando assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi che incombono al Titolare stesso ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

SEZIONE III

DISPOSIZIONI FINALI

Clausola 10

Inosservanza delle clausole e risoluzione

a) Fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il Responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il Titolare del trattamento può dare istruzione al Responsabile di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto il contratto. Il Responsabile del trattamento informa prontamente il Titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole;

b) il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:

   1) il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile del trattamento sia stato sospeso dal Titolare del trattamento ai sensi della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia stato adempiuto entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;

   2) il Responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;

   3) il Responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i propri obblighi in conformità alle presenti clausole o al Regolamento (UE) 2016/679;

c) il Responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato, ai sensi della clausola 7.1, lettera b), il Titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il Titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni stesse;

d) dopo la risoluzione del contratto il Responsabile del trattamento, a scelta del Titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del Titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al Titolare tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

SEZIONE IV

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Clausola 11

Ulteriori Disposizioni

Il Responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti ulteriori disposizioni operative:

a) i trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e per le finalità indicate nell'allegato II;

b) il Responsabile è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dal contratto in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD;

c) il Responsabile si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi "non essenziali" del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività, nei limiti della propria autonomia consentita dalle normative vigenti e dal presente atto;

d) il Responsabile dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad esso attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il Responsabile dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio;

e) il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di normativa cogente e del contratto, a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nel presente documento e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare;

f) il Responsabile ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, di:

1) designare come amministratore di sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato, ai sensi dello stesso provvedimento, ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;

2) conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della società quali amministratori di sistema, in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;

3) attuare le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Titolare del trattamento su richiesta dello stesso;

g) il Responsabile si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso;

h) il Responsabile si impegna ad attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. Il Responsabile garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza;

i) il Responsabile si impegna ad attivare per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta regionale del Lazio, come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Il Responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee (a ciò autorizzate), qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come Responsabile del trattamento.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il Responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento delle misure di sicurezza tecniche devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.

Il Responsabile è tenuto a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti.

Il Responsabile, ove applicabile, dovrà, altresì, adottare le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti;

l) il Responsabile deve adottare le politiche interne e, ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotta inoltre ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse;

m) il Responsabile, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto dallo stesso stabilito, è tenuto a tenere un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto del Titolare e a cooperare con il Titolare stesso e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD;

n) il Responsabile è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *personal data breach*) il Titolare ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento.
Tale notifica, va effettuata tramite PEC da inviare agli indirizzi protocollo@pec.regione.lazio.it, dpo@pec.regione.lazio.it, databreach@pec.regione.lazio.it; la stessa deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare stesso ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta autorità, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-responsabili;

o) il Responsabile garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante per la protezione dei dati quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con il Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:

- fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
- consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
- consente l'esecuzione di controlli;
- compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea;

q) il Responsabile si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie;

r) il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare e ai patti e alle condizioni previste nel RGPD e nel presente contratto;

s) il Responsabile è tenuto a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove il Responsabile stesso lo abbia designato, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio;

t) il Responsabile è tenuto ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei trattamenti consentiti alle persone autorizzate e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento;

u) le persone autorizzate al trattamento sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite;

z) il Responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni allo stesso impartite.

Il Titolare del trattamento	Il Responsabile del trattamento
_____	_____

ALLEGATO I

Elenco delle parti

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
Sede: Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma,

Avv. Ornella Guglielmino - Direttrice della "Direzione Regionale Inclusione Sociale" sino a conclusione di tutti gli adempimenti connessi alla fase di programmazione

oguglielmino@regione.lazio.it

direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it

Avv. Elisabetta Longo - Direttrice della "Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione per le successive fasi relative alla gestione e rendicontazione degli interventi finanziati

elongo@regione.lazio.it

formazione@pec.regione.lazio.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Ragione sociale:

Sede legale:

Tel. :

Mail:

PEC:

<Nome, qualifica e dati di contatto del referente>

Punti di contatto del titolare e del responsabile del trattamento

1. Le parti possono mettersi in contatto tra di loro utilizzando i seguenti punti di contatto:

2. Le parti sono tenute a informarsi costantemente di ogni modifica riguardante i punti di contatto.


Titolare del trattamento

Referente per la Privacy (es. Coordinatore privacy dell'organizzazione)	PEC: formazione@pec.regione.lazio.it PEC: direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it
DPO	PEC: dpo@pec.regione.lazio.it
Referente per la cybersicurezza (es.: Responsabile per la transizione al digitale (RTD) ex art. 17 CAD; *Chief Information Security Officer* (CISO)	PEC: centraleacquisti@pec.regione.lazio.it

Responsabile del trattamento

Nome e Cognome:

Email e/o pec:

Rappresentante UE del Responsabile del trattamento (ex art. 27 GDPR), ove non sia stabilito nell'Unione	Nome e Cognome: Email e/o pec: Contatto telefonico:
Referente per la Privacy (es. Coordinatore privacy dell'organizzazione)	Nome e Cognome: Email e/o pec: Contatto telefonico:
DPO	Nome e Cognome: Email e/o pec: Contatto telefonico:

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I Rapporti tra le parti sono stati definiti con:

determinazione dirigenziale n._____ del_____ avente ad oggetto "_____";

ALLEGATO II

Descrizione del trattamento

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

[ ] a) Dipendenti/Consulenti

[ ] b) Utenti/Contraenti/Abbonati/Clienti (attuali o potenziali)

[ ] c) Associati, soci, aderenti, simpatizzanti, sostenitori

[ ] d) Soggetti che ricoprono cariche sociali

[ ] e) Beneficiari o assistiti

[ ] f) Pazienti

[ ] g) Minori

[ ] h) Persone vulnerabili (es. vittime di violenze o abusi, rifugiati, richiedenti asilo)

[ ] i) Altro_____

(*Esempio:*

- cittadini,

- disabili,

- referenti aziende clienti;

- rappresentanti legali aziende potenziali;

- personale dipendente delle aziende clienti;

- etc etc da individuare).

Categorie di dati personali trattati*:*

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

[ ] a) Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)

[ ] b) Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)

[ ] c) Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro…)

[ ] d) Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro…)

[ ] e) Dati relativi alla fornitura di un servizio di comunicazione elettronica (dati di traffico, dati relativi alla navigazione Internet, altro…)

[ ] f) Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza

[ ] g) Dati di profilazione

[ ] h) Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)

[ ] i) Dati relativi all'ubicazione

[ ] l) Dati che rivelano l'origine razziale o etnica

[ ] m) Dati che rivelano le opinioni politiche

[ ] n) Dati che rivelano le convinzioni religiose o filosofiche

[ ] o) Dati che rivelano l'appartenenza sindacale

[ ] p) Dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale

[ ] q) Dati relativi alla salute

[ ] r) Dati genetici

[ ] s) Dati biometrici

[ ] t) Altro_____

[Esempio:

eliminare e/o aggiungere in base ai dati personali effettivamente trattati:

Dati comuni:

- caratteristiche individuali (ad es. peso, altezza ecc.),

- codice fiscale e altri codici identificativi (matricola lavoratore);

- indirizzo di residenza e/o domicilio,

- n. carta d'identità,

- indirizzo IP,

- codice IBAN,

- n. di targa,

- dati personali contenuti nel cedolino dello stipendio;

- dati reddituali e compensi percepiti;

- informazioni presenti nei curriculum vitae;

- Informazioni aventi natura "soggettiva" quali opinioni o valutazioni, anche espresse con codici o in termini numerici (valutazioni della prestazione/capacità lavorativa/l'affidabilità; notizie contenute nelle relazioni/consulenze/perizie; esito di test psicologici/disegni; informazioni contenute sotto forma di testo libero come un messaggio di posta elettronica; etc)]

[ ] u) Dati sensibili/particolari trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, (esempio rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata, tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari):

NOTA ESPLICATIVA: indicare la tipologia di dati particolari trattata:

_____

(Esempio:

Dati sensibili/particolari:

- origine razziale o etnica

- opinioni politiche

- convinzioni religiose o filosofiche

- appartenenza sindacale

- dati genetici

- dati biometrici (immagini registrate da un sistema di videosorveglianza);

- dati relativi alla salute: idoneità al lavoro (compreso informazioni di cui è vietata in ogni caso la pubblicazione a "erogazione ai sensi della legge 104/1992"; "soggetto portatore di handicap"; "anziano non autosufficiente"; "indici di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana"; "contributo per ricovero in struttura sanitaria" o per "assistenza sanitaria")

- dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale;

Con riferimento alle categorie particolari di dati (cd. sensibili), il Responsabile del trattamento si impegna ad adottare le prescrizioni contenute nel Provvedimento del Garante Privacy n. 146 del 5 giugno 2019 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 176 del 29 luglio 2019) per il trattamento di:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

☐ categorie particolari di dati nei rapporti di lavoro, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 1/2016;

☐ categorie particolari di dati da parte degli organismi di tipo associativo, delle fondazioni, delle chiese e associazioni o comunità religiose, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 3/2016;

☐ categorie particolari di dati da parte degli investigatori privati, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 6/2016;

☐ dati genetici e i campioni biologici, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 8/2016;

☐ dati personali per scopi di ricerca scientifica, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 9/2016;

☐ nessuna delle Prescrizioni di cui sopra.

Il Responsabile deve essere in grado di dimostrare, laddove necessario, il rispetto delle succitate specifiche prescrizioni.

[ ] v) Dati giudiziari:

- informazioni relative a condanne penali e a reati, o a connesse misure di sicurezza.

Natura del trattamento:

Il trattamento è svolto svolto in maniera:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

[ ] manuale;

[ ] informatizzata

[ ] automatizzata

[ ] con l'intervento umano

[ ] Altro

Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento e relative basi giuridiche

I dati devono essere raccolti per le seguenti finalità determinate, esplicite e legittime, e quindi trattati secondo modalità compatibili con tale finalità (art. 5 par. 1 lett. b):

NOTA ESPLICATIVA: inserire le finalità del trattamento

Se il Responsabile del trattamento viola il Regolamento (UE) 2016/679, ovvero agisce in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare, determinando le finalità e i mezzi del trattamento ai sensi dell'art. 28, paragrafo 10, del GDPR è da considerarsi Titolare del trattamento in questione.

Durata del trattamento:

Il trattamento potrà essere svolto fino al termine del rapporto contrattuale ovvero, se anteriore, fino alla cessazione di efficacia del contratto. Restano salvi eventuali proroghe e rinnovi.

Al termine o alla cessazione di efficacia del contratto il Responsabile del trattamento deve restituire al Titolare tutti i dati personali trattati per suo conto e cancellare le eventuali copie esistenti in suo possesso (su qualsiasi supporto) secondo le istruzioni ricevute dal Titolare, certificando altresì a quest'ultimo di averlo fatto, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali trattati.

Il Titolare si riserva la facoltà di disporre tale verifica tramite un revisore, anche di terza parte, a condizione che non abbia una relazione competitiva con il Responsabile stesso.

È esplicitamente esclusa la pratica del "blocco da fornitore" (c.d. *Vendor lock-in*).

Finché i dati non sono restituiti e cancellati, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

NOTA ESPLICATIVA: In caso di trattamenti da parte di (sub-)Responsabile/i del trattamento, specificare di seguito gli elementi contenuti nel presente allegato II (categorie di interessati, categorie di dati, natura del trattamento ecc) riferiti ad ogni singolo sub-Responsabile.

ALLEGATO III

Misure tecniche e organizzative, comprese misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti e dei dati

NOTA ESPLICATIVA: le misure tecniche e organizzative devono essere descritte in modo concreto e non genericamente e devono deve prendere anche le specifiche misure adottate al fine di fornire assistenza al Titolare del trattamento. Le misure si devono riferire alla specifica fattispecie – eliminare le misure non pertinenti e non applicabili e eventualmente aggiungere misure non previste.

Si descrivono di seguito le misure di sicurezza tecniche e organizzative che il Responsabile del trattamento deve mettere in atto, (comprese le eventuali certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento pertinenti, ove presenti), per garantire un adeguato livello di sicurezza, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e della finalità del trattamento, nonché dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

1) *PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT*:

Il Responsabile del trattamento deve rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (*privacy by design*) e protezione dei dati per impostazione predefinita (*privacy by default*) di cui all'art. 25 GDPR comunicando al Titolare le soluzioni individuate ed adottate per rispettare tali principi (cfr. Considerando 78 GDPR).

In attuazione di tali principi, il Responsabile del trattamento, anche quando utilizza sistemi tecnologici realizzati da terzi, dovrà eseguire un'analisi dei rischi e accertarsi che siano disattivate le funzioni che non hanno una base giuridica e non sono compatibili con le finalità del trattamento previste dal Titolare, ovvero si pongono in contrasto con specifiche norme di settore previste dall'ordinamento unionale e nazionale.

2) ELENCO AGGIORNATO SUB-RESPONSABILI:

Quando il primo Responsabile del trattamento è autorizzato a ricorrere a un altro Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, a prescindere dal carattere specifico o generale dell'autorizzazione preliminare scritta del Titolare del trattamento, il primo Responsabile deve tenere un elenco aggiornato degli altri (sub-)responsabili. Su richiesta del Titolare e/o e in caso di accertamenti anche da parte del Garante, il primo Responsabile del trattamento gli fornisce prontamente e non oltre 24 ore copia dell'elenco aggiornato.

Il Primo Responsabile del trattamento si impegna a fornire in modo proattivo al titolare del trattamento tutte le informazioni sull'identità (ad esempio nome, indirizzo, persona di contatto) di tutti i sub-responsabili del trattamento, e a tenerle sempre aggiornate.

3) ATTIVITA' DI REVISIONE, COMPRESE LE ISPEZIONI:

Su richiesta del Titolare del trattamento, a intervalli annuali o se vi sono indicazioni di inosservanza, il Responsabile del trattamento consentirà e contribuirà alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del trattamento potrà tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento.

Il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso di almeno 72 ore.

4) TRASFERIMENTO DATI EXTRA UE:

È generalmente vietato qualunque trasferimento di dati da parte del Responsabile del trattamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, ovvero a sub-responsabili del trattamento che non rientrano nell'ambito di applicazione territoriale del GDPR, compresi trasferimenti successivi.

Il Responsabile del trattamento si assicura che anche il sub-Responsabile del trattamento non effettui trasferimenti di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale.

Il Primo Responsabile, nella scelta di ulteriori fornitori, deve privilegiare, a parità di garanzie in materia di protezione dei dati personali, fornitori che sono situati sul territorio nazionale e dell'Unione europea, istruendoli sulla necessità di conservare i dati all'interno dell'Unione stessa.

In presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero), il Primo Responsabile del trattamento è tenuto in ogni caso a chiedere specifica autorizzazione al Titolare, in considerazione degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali di cui al capo V del GDPR.

In via del tutto residuale, il Primo Responsabile può ricorrere a responsabili situati in Paesi terzi, richiedendo, ove possibile, l'implementazione di misure supplementari al fine di impedire l'identificazione dell'interessato da parte del responsabile e/o da autorità governative straniere.

In generale, quindi, il Primo Responsabile è in ogni caso tenuto a rispettare le misure previste dal capo V del GDPR, ponendo in essere le misure contrattuali necessarie anche per conto di ulteriori Sub-Responsabili. Ad ogni modo, il trasferimento di dati extra UE può essere effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere a un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del GDPR (cfr. https://eur-lex.europa.eu/eli/dec_impl/2021/914/oj?locale=it&uri=CELEX%3A32021D0914).

5) AMMINISTRATORE DI SISTEMA:

Nel caso in cui il Responsabile effettua trattamenti, anche in parte, mediante strumenti elettronici, si impegna ad individuare e a designare gli Amministratori di Sistema ("AdS"), conformandosi altresì, nell'affidamento di tale incarico, a tutto quanto previsto dal provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009.

Le persone fisiche designate AdS considerate come tali sono le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

Delle misure e degli accorgimenti prescritti con la designazione di Amministratore di Sistema il Responsabile del trattamento è tenuto a darne la prova; deve altresì conservare direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, tenendo costantemente aggiornato tale documento interno (come da Allegato V) e in caso di accertamenti anche da parte del Garante fornire prontamente e comunque entro 24 ore il medesimo documento al Titolare.

6) MISURE MINIME:

Il Responsabile deve dotarsi delle misure minime di sicurezza per limitare il rischio di attacchi informatici.

Per il tramite degli Amministratori di Sistema designati, si impegna a garantire di default le modalità tecniche più efficaci per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per la sicurezza dei dati.

Il Responsabile si impegna ad installare e mantenere aggiornate, sugli strumenti elettronici oggetto del contratto, tutte le misure e gli accorgimenti eventualmente prescritti dai Provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (GPDP), dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), applicabili al servizio commissionato, nonché le ulteriori misure di sicurezza previste nel contratto di fornitura.

Nello specifico, il Responsabile si impegna al rispetto e alla dimostrazione di quanto previsto da:

- le Linee guida - Sicurezza nel Procurement ICT (Pubblicato il 19/05/2020 - Aggiornato il 19/05/2020) e disponibile anche alla seguente url: https://trasparenza.agid.gov.it/download/4514.html
- Linee guida per lo sviluppo del software sicuro (Ultimo aggiornamento 06-05-2020), disponibile alla seguente url: https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/cert-pa/linee-guida-sviluppo-del-software-sicuro
- le «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)». (17A03060) (G.U Serie Generale n.103 del 05-05-2017), disponibili anche alla seguente url: https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict
- Linee guida ACN rafforzamento resilienza (novembre 2024), disponibili anche alla seguente url: https://www.acn.gov.it/portale/documents/20119/564002/Linee+guida+ACN+rafforzamento+resilienza.pdf/d143d555-eeb0-766b-8e50-46f5f3012bd9?t=1736781799873

In ogni caso, il Responsabile è tenuto a fare tutto quanto è possibile per evitare la violazione di dati, in primo luogo adottando costantemente le misure di mitigazione che sono pubblicamente diffuse, specialmente quelle raccomandate dall'ACN.

- Sui criteri per l'approvvigionamento di beni e servizi affinché tengano conto degli elementi di cybersicurezza si veda l'art. 14 della L. 90/2024.

7) MISURE ULTERIORI:

NOTA ESPLICATIVA: adattare alla singola fattispecie – eliminare le misure non pertinenti e non applicabili

Il Responsabile del trattamento, ferma la dimostrazione della loro adozione, si impegna a mettere in atto misure tecniche e organizzative più specifiche, come di seguito:

a) mezzi che permettono di garantire la confidenzialità, l'integrità, la disponibilità e la resilienza costante dei sistemi e dei servizi di trattamento.

a.1) la capacità di assicurare la riservatezza dei dati trattati, facendo in modo che le password relative alle utenze dei soggetti autorizzati siano di lunghezza non inferiore a otto caratteri e siano sottoposte a un controllo automatico di qualità che impedisca l'uso di password "deboli" e che le medesime password siano modificate almeno al primo utilizzo;

a.2) la capacità di assicurare la riservatezza dei dati trattati, facendo in modo che l'autenticazione dei soggetti autorizzati avvenga tramite un processo di autenticazione multifattoriale (MFA);

a.3) la capacità di contrastare efficacemente attacchi informatici di tipo brute force sul sistema di autenticazione online, anche introducendo limitazioni al numero di tentativi infruttuosi di autenticazione;

a.4) crittografia dei dati che i dispositivi del fornitore/Responsabile (computer, portatili, tablet, ecc.) devono rispettare;

a.5) l'accesso alla rete locale dell'amministrazione da parte del fornitore/Responsabile deve essere configurato con le abilitazioni strettamente necessarie alla realizzazione di quanto contrattualizzato, vale a dire consentendo l'accesso esclusivamente alle risorse necessarie. L'accesso dall'esterno mediante VPN deve essere consentito, solo se strettamente necessario, utilizzando account VPN personali configurati e abilitati opportunamente. Gli accessi dovranno poter essere tracciati per eventuali successivi audit;

a.6) nelle forniture di sviluppo e manutenzione, l'utilizzo dei dati dell'amministrazione per la realizzazione di quanto contrattualizzato deve essere consentito esclusivamente su server/database di sviluppo nei quali sono stati importati i dati necessari per gli scopi del progetto. Tale misura consiste nel gestire l'accesso ai server e ai DB in modo da rispettare questa regola generale, tracciando le eventuali eccezioni che dovessero verificarsi.

b) mezzi che permettono di ristabilire la disponibilità dei dati a carattere personale e l'accesso a questi nei tempi appropriati in caso di incidente fisico o tecnico;

c) rilevare e detenere a norma di legge copia dei log di accesso all'applicativo e di sistema;

d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

e) nomina di un DPO, nei casi previsti dall'art. 37 GDPR ovvero per i soggetti privati obbligati alla sua designazione. Nel caso in cui il Responsabile del trattamento ritenesse tale nomina non obbligatoria, alla luce del principio di accountability è tenuto a dare la prova della mancanza dei criteri di nomina (cfr. Nuove Faq sul Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) in ambito privato, punto nn. 3 e 4);

f) poter dimostrare che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal Responsabile del trattamento e non abbia ricevuto idonea formazione;

g) una procedura per la gestione degli incidenti di sicurezza e delle violazioni di dati personali (cd. "Data Breach");

h) sottoscrizione di polizze assicurative che tengano conto dei risarcimenti danni di cui all'art. 82 del GDPR con massimali adeguati;

i) il Responsabile è tenuto ad effettuare preliminarmente, e indipendentemente dal titolare del trattamento, una Valutazione del Rischio per la sicurezza dei dati (v. ad es.: https://www.enisa.europa.eu/risk-level-tool/risk) che tenga in considerazione i rischi presentati dal trattamento come la distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la rivelazione o l'accesso non autorizzati (cfr. considerando 83 GDPR);

l) Sulle reti messe a disposizione dal fornitore devono essere presenti di dispositivi di sicurezza perimetrale con funzioni di sicurezza (ad esempio Firewall e sistemi di Network Detection ed Event & Log Monitoring, SIEM, ecc.) necessari a rilevare e contenere eventuali incidenti di sicurezza ICT e in grado di gestire gli IoC (Indicator of Compromise);

m) Il fornitore deve usare protocolli cifrati e meccanismi di autenticazione nell'ambito dei servizi erogati;

n) Qualora il fornitore subisca un attacco, in conseguenza del quale vengano compromessi sistemi del committente da lui gestiti, deve farsi carico delle bonifiche del caso, e riportare i sistemi in uno stato di assenza di vulnerabilità.

o) Il fornitore si impegna a trattare, trasferire e conservare le eventuali repliche dei dati oggetto di fornitura, ove autorizzate dalle amministrazioni, sempre all'interno del territorio dell'UE;

p) laddove la tipologia del trattamento rientri nell'elenco di cui all'ALLEGATO 1 AL PROVVEDIMENTO N. 467 DELL'11 OTTOBRE 2018 [doc. web n. 9058979] (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018), il Responsabile è tenuto ad effettuare preliminarmente, e indipendentemente dal titolare del trattamento, una Valutazione d'impatto sul prodotto/servizio (cfr. https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/8581268).

7.1) Verificare la documentazione finale di progetto

Alla fine di ogni singolo progetto, il Titolare verifica che il fornitore/Responsabile rilasci la seguente documentazione:

- documentazione finale e completa del progetto;
- manuale di installazione/configurazione;
- report degli Assessment di Sicurezza eseguiti con indicazione delle vulnerabilità riscontrate e le azioni di risoluzione/mitigazione apportate.
- "libretto di manutenzione" del prodotto (software o hardware), con l'indicazione delle attività da eseguire per mantenere un adeguato livello di sicurezza del prodotto realizzato o acquistato.
  In particolare, nel libretto di manutenzione deve essere indicato:
  - produttore e versione dei prodotti software utilizzati (ad esempio web server, application server, CMS, DBMS), librerie, firmware;
  - indicazioni per il reperimento dei Bollettini di Sicurezza dei singoli produttori di hardware/software;
  - indicazioni sul processo di installazione degli aggiornamenti sicurezza;
  - documento di EoL (documento che contiene indicazione dei prodotti utilizzati e relativo fine vita/rilascio aggiornamenti sicurezza);

7.2) Distruzione del contenuto logico (wiping) dei dispositivi che vengono sostituiti

Nelle acquisizioni di attività di conduzione CED o di gestione di parchi di PC (fleet management), occorre verificare che l'hardware dismesso venga cancellato e distrutto in modo sicuro, evitando rischi che dati critici possano restare erroneamente memorizzati sull'hardware dismesso stesso.

Nei rapporti contrattuali col Responsabile va definito un processo di verifica strutturato che deve almeno prevedere:

- la consegna di un verbale di avvenuta distruzione da parte del fornitore;
- nel caso di sistemi critici, la programmazione di una azione ispettiva o di altri sistemi di monitoraggio e/o controllo.

7.3) Manutenzione - aggiornamento dei prodotti:

È fatto obbligo agli amministratori di sistema di eseguire gli aggiornamenti ogni qualvolta sui siti dei produttori vengono rilasciati patch e correzioni per problemi di vulnerabilità.

7.4) Vulnerability Assessment

Il Fornitore/Responsabile deve eseguire, su beni e servizi classificati critici ed esposti sul web, un Vulnerability Assessment a cadenza almeno annuale, e ogniqualvolta si apportano modifiche alla configurazione software/hardware.

Ad ogni modo, il Primo Responsabile e gli eventuali Sub-Responsabili sono chiamati a implementare le misure di sicurezza sopra indicate, ferma restando la necessaria predisposizione di ogni misura tecnica e organizzativa adeguata a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ai sensi degli artt. 5, parr. 1, lett. f), e 2, e 32 del GDPR. In ossequio ai principi di privacy by design e by default e con riferimento alla natura, al contesto e ai trattamenti connessi ai trattamenti effettuati, il Primo Responsabile e gli eventuali Sub-Responsabili possono concordare misure tecniche e organizzative aggiuntive rispetto a quanto previsto nel presente contratto.

7.5) Altre misure tecniche e organizzative:

NOTA ESPLICATIVA: eliminare quelle non pertinenti e aggiungere quelle mancanti:

- misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali;
- misure per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento
- misure per assicurare la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento
- misure di identificazione e autorizzazione dell'utente misure di protezione dei dati durante la trasmissione misure di protezione dei dati durante la conservazione
- misure per garantire la sicurezza fisica dei luoghi in cui i dati personali sono trattati misure per garantire la registrazione degli eventi
- misure per garantire la configurazione del sistema, compresa la configurazione per impostazione predefinita misure di informatica interna e di gestione e governance della sicurezza informatica
- misure di certificazione/garanzia di processi e prodotti misure per garantire la minimizzazione dei dati misure per garantire la qualità dei dati
- misure per garantire la conservazione limitata dei dati misure per garantire la Responsabilità
- misure per consentire la portabilità dei dati e garantire la cancellazione]

8) PERSONALE AUTORIZZATO:

Il Responsabile del trattamento si impegna a produrre ed aggiornare in caso di modifiche l'elenco degli operatori autorizzati singolarmente ed opportunamente formati in materia di privacy (ivi inclusi gli opportuni aggiornamenti normativi), impartendo per iscritto specifiche istruzioni per trattare i dati degli utenti nell'ambito della propria attività e con i limiti di legge, curando, in particolare, il profilo della sicurezza di

accesso e dell'integrità dei dati ai sensi dell'art. 29 del GDPR. Inoltre, il Responsabile s'impegna a stabilire le modalità di accesso ai dati e l'organizzazione del lavoro degli autorizzati al trattamento, avendo cura di adottare preventivamente misure organizzative adeguate al rischio per diritti e libertà delle persone fisiche. Inoltre, deve garantire che le persone autorizzate siano state istruite sulla procedura di gestione degli incidenti di sicurezza e la gestione delle violazioni di dati personali. Il Titolare può richiedere una prova documentata al fine di verificare tali adempimenti.

Considerato che il rispetto delle disposizioni contenute nelle regole deontologiche, ai sensi dell'art. 2-quater del D.lgs. n. 196/2003, come novellato dal D.lgs. 101/2018, costituisce per il Titolare del trattamento condizione essenziale per la liceità e la correttezza del trattamento dei dati personali, quest'ultimo obbliga il Responsabile del trattamento affinché anche il proprio personale autorizzato sia impegnato al rispetto delle seguenti:

☐ Regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica (G.U. del 4 gennaio 2019, n. 3);

☐ Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica (G.U. del 14 gennaio 2019, n. 11);

☐ Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (G.U. del 14 gennaio 2019, n. 11);

☐ Regole deontologiche relative ai trattamenti di dati personali effettuati per svolgere investigazioni difensive o per fare valere o difendere un diritto in sede giudiziaria (G.U. del 15 gennaio 2019, n. 12);

☐ Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica (G.U. del 15 gennaio 2019, n. 12);

☐ nessuna delle Regole deontologiche di cui supra.

9) REGISTRO DEL TRATTAMENTO:

Il Responsabile del trattamento, anche laddove non rientri nelle casistiche definite dall'art. 30, parr. 2 e 5, del GDPR tiene per iscritto un Registro delle attività relative ai trattamenti svolti per conto del Titolare.

10) ASSISTENZA AL TITOLARE:

In generale, il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi a cui è vincolato quest'ultimo e a rispondere prontamente e comunque non oltre 72 ore dalle richieste di informazioni del Titolare del trattamento.

Il Responsabile comunicherà ogni informazione utile al fine di assistere il Titolare nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti. Qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti, informa senza indugio e comunque non oltre 72 ore il Titolare affinché possa garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati.

Nel caso in cui riceva richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, il Responsabile notifica prontamente e comunque non oltre 72 ore al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato in quanto non è autorizzato a rispondere egli stesso alla richiesta.

Inoltre, il Responsabile del trattamento assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi imposti a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 32 del GDPR, fornendogli, tra l'altro, le informazioni riguardanti le misure tecniche e organizzative da questi adottate in conformità all'articolo 32 medesimo, unitamente a tutte le altre informazioni necessarie al Titolare del trattamento per conformarsi agli obblighi a lui imposti per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Il Responsabile si impegna a predisporre, condividere e aggiornare periodicamente la valutazione del rischio per la sicurezza dei dati e la valutazione di impatto sulla protezione dei dati e, comunque, a redigere uno o più atti di documentazione delle scelte, dando atto della conformità alla normativa sulla protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati e alla circolazione dei dati, ovvero indicando che il trattamento presenterebbe un rischio elevato.

Laddove la valutazione di impatto sulla protezione dei dati presentasse un rischio elevato, anche in fase di consultazione con la/le autorità di controllo competenti, il Responsabile assisterà il Titolare del trattamento per adottare le misure adeguate per attenuare il rischio.

Il Responsabile si impegna ad adibire apposito ufficio/referente, segnalando un punto di contatto diretto al Titolare del trattamento, alle incombenze relative alla notificazione e comunicazioni previste dal GDPR.

11) COMUNICAZIONE E REGISTRO DI INCIDENTI DI SICUREZZA E DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI

In caso di incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali (cd. Data Breach), senza indugio il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare e lo assiste nell'adempimento degli obblighi, ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR.

Nel caso di incidente di sicurezza e/o di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà comunicazione al Titolare senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre 24 ore dopo esserne venuto a conoscenza. La comunicazione iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento e le altre informazioni sono fornite non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo. Il Responsabile documenta qualsiasi incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio.

Il Responsabile deve mantenere un Registro degli incidenti di sicurezza, anche qualora non vi siano delle violazioni dei dati personali, per coadiuvare il Titolare nel suo obbligo relativo al paragrafo 5 dell'art. 33 del GDPR.

A seguito del verificarsi di detti incidenti il Titolare potrà:

- effettuare le succitate attività di revisione, comprese le ispezioni;
- prescrivere l'adozione di misure di sicurezza aggiornate e/o ulteriori anche rispetto a quelle previste dal presente accordo;
- attivare azioni di rivalsa nei confronti del Responsabile;
- applicare le penali contrattuali;
- risolvere il contratto (cfr. la succitata Clausola 10).

Il Responsabile deve adottare procedure tecniche e organizzative volte alla gestione di eventuali incidenti di sicurezza e di violazioni di dati personali; deve disporre altresì di una struttura per la prevenzione e gestione degli incidenti informatici e delle violazioni di dati personali con il compito d'interfacciarsi con le analoghe strutture del Titolare.

12) LINEE GUIDA E PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GARANTE PRIVACY:

NOTA ESPLICATIVA: eliminare i provvedimenti non pertinenti e aggiungere quelli applicabili alla fattispecie ove esistenti:

Il Responsabile del trattamento s'impegna a mettere in atto le misure tecniche e organizzative previste da Linee Guida e provvedimenti adottati dalle Autorità europee in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento a quelli adottati dal Garante Privacy italiano quali:

- Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 ((Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2015);

- Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e misure di sicurezza dei dati personali - 13 ottobre 2008 (G.U. n. 287 del 9 dicembre 2008);

- Semplificazione delle misure di sicurezza contenute nel disciplinare tecnico di cui all'Allegato B) al Codice in materia di protezione dei dati personali - 27 novembre 2008 (G.U. n. 287 del 9 dicembre 2008);

- Posta elettronica e internet – 1° marzo 2007;

_____

- *Altro*

In materia di protezione di dati personali il Responsabile del trattamento si impegna a rispettare e mettere in atto, vigilando sulla loro applicazione, le misure previste nei codocumenti che seguono:

☐ Allegato A: Misure tecniche e organizzative applicate dalle SWH per garantire i requisiti di Privacy by Design e by Default nelle Attività di sviluppo dei Software Gestionali, di cui al CODICE DI CONDOTTA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EFFETTUATO DALLE IMPRESE DI SVILUPPO E PRODUZIONE DI SOFTWARE GESTIONALE (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 278 del 27 novembre 2024) VEDI ANCHE PROVVEDIMENTO DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 618 DEL 17 OTTOBRE 2024

☐ Allegato B: Misure di sicurezza applicate dalle SWH per lo svolgimento dei Servizi riguardanti i SW Gestionali impiegati nei contesti on premise e in cloud, di cui al CODICE DI CONDOTTA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EFFETTUATO DALLE IMPRESE DI SVILUPPO E PRODUZIONE DI SOFTWARE GESTIONALE (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 278 del 27 novembre 2024) VEDI ANCHE PROVVEDIMENTO DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 618 DEL 17 OTTOBRE 2024

☐ Linee guida in materia di conservazione delle password (ACN & GPDP, Provvedimento n. 594 del 7 dicembre 2023, come peraltro prescritto dall'art. 9 della L. n. 90/2024)

☐ Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento - 10 giugno 2021

☐ Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010;

☐ Adempimenti semplificati per il customer care (inbound) - 15 novembre 2007

☐ RFID Etichette intelligenti: prescrizioni - 9 Marzo 2005;

☐ Provvedimento generale prescrittivo in tema di biometria - 12 novembre 2014;

☐ Sistemi di localizzazione dei veicoli nell'ambito del rapporto di lavoro - 4 ottobre 2011;

☐ Sistemi di videosorveglianza per il controllo della procedura di raccolta del campione urinario a fini certificatori o di cura della salute 15 maggio 2013;

☐ Trattamento di dati personali per profilazione on line - 19 marzo 2015;

☐ Provvedimento generale in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito dei servizi di *mobile remote payment* – 22 maggio 2014 *(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 16 giugno 2014)*

☐ Trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati – 15 maggio 2014;

☐ Dossier sanitario - 4 giugno 2015

☐ Svolgimento di indagini di customer satisfaction in ambito sanitario - 5 maggio 2011;

☐ Le norme del Codice Privacy non in contrasto con il Regolamento Europeo e non oggetto di abrogazione/modifica

☐ per i trattamenti di dati sensibili svolti dai soggetti pubblici (quelli di cui all'art. 6.1.c) ed e) del GDPR), in considerazione dell'art. 6.2 del GDPR saranno valutate le misure di sicurezza attualmente previste attraverso le disposizioni di legge volta per volta applicabili nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22 del Codice), ove questi ultimi contengano disposizioni in materia di sicurezza dei trattamenti.

☐ Le buone prassi in materia di sicurezza o Privacy proposte da ENISA (Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione);

☐ Le buone prassi in materia di sicurezza o Privacy proposte da associazioni:

(*Esempio:*

- *Center for Internet Security;*
- *Critical Security Controls for Effective Cyber Defense;*
- *CIS Benchmarks;*
- *Altro)*

☐ *Altro*_____

13) CERTIFICAZIONI PERTINENTI:

Per attestare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate (cfr. art. 28.5 del GDPR), il Responsabile del trattamento aderisce a specifici codici di condotta o a schemi di certificazione come di seguito:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare le certificazioni possedute ed eliminare quelle non pertinenti.

a) visto l'art. 43.1.b) del GDPR, che prevede una certificazione accreditata IS0 17065, il Responsabile del trattamento ha ottenuto il rilascio delle seguenti certificazioni:

[ ] ISDP©10003 (ITA);

[ ] Carpa (LU);

[ ] Europrivacy (LU);

[ ] Europrice (D);

[ ] altra certificazione accreditata IS0 17065 in materia di protezione dei dati personali;

b) visto l'art. 32 (nonché l'art. 25) del GDPR, anche se la norma di accreditamento ISO 17021-1 non è da considerarsi valida ai fini del GDPR, pur tuttavia molti argomenti trattati hanno riscontro in specifici requisiti di legge europei e nazionali, il Responsabile del trattamento possiede le seguenti certificazioni, con il relativo ambito di applicazione:

[ ] ISO/IEC 27001 [indicare l'ambito di applicazione];

[ ] ISO/IEC 22301;

[ ] ISO/IEC 20000-1;

[ ] ISO/IEC 27701;

[ ] ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018, integrate, come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;

[ ] altra certificazione accreditata (e/o integrata) come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;

[ ] altra certificazione accreditata in materia di privacy e gestione della sicurezza delle informazioni;

c) il Responsabile del trattamento ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni:

[ ] ISO 9001;

[ ] ISO 13485;

[ ] altra certificazione accreditata in materia di gestione della qualità;

[ ] *ALTRO*_____.

d) visto l'art. 106, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023, "*Garanzie per la partecipazione alla procedura*", ai fini del presente affidamento il Responsabile del trattamento ha ottenuto tra le norme di certificazione ivi previste le seguenti:

[ ] *ALTRO*_____.

14) INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO E CONSENSO DELL"INTERESSATO:

Nel caso in cui il/i trattamenti oggetto del presente contratto si basino sul consenso l'informativa redatta dal Titolare del trattamento deve essere:

☐ Consegnata a mano all'interessato;
☐ Pubblicata online sul sito XXXX;
☐ Non applicabile;
☐ Consegnata dal Titolare stesso;
☐ *Altro (specificare nello spazio sottostante).*

Gestione del consenso.

Quando il trattamento si fonda sulla base giuridica del consenso "libero" dell'interessato viene fornita dal Titolare specifica informativa e viene richiesto apposito consenso in mancanza del quale non si procederà al relativo trattamento.
Il consenso va raccolto e registrato tramite:
☐ Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto, reso e raccolto a cura del Titolare del trattamento;
☐ Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto a cura del Titolare e reso/raccolto da XXXX che dovrà consegnare la modulistica firmata al Titolare del trattamento;
☐ Raccolta e registrazione del consenso tramite sistema informatico XXXX;
☐ Altro;
☐ Non applicabile

ALLEGATO IV

Elenco dei sub-responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento ha autorizzato il ricorso ai seguenti sub-responsabili del trattamento:

***Sub*-Responsabile del trattamento** **(Nome, ragione sociale, sede legale)**	**Descrizione del trattamento** (compresa la delimitazione delle responsabilità qualora siano autorizzati più sub-Responsabili)	**Attività svolte per conto del primo Responsabile**	**Dati di contatto del referente** (nome, indirizzo, persona di contatto)

ALLEGATO V

Disciplina dei servizi di Amministratore di Sistema

NOTA ESPLICATIVA: da utilizzare quando le prestazioni contrattuali implichino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema

Le persone fisiche designate AdS sono individuate in base ai criteri forniti nel provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, che considera come tali le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

Il Responsabile del trattamento tiene un registro aggiornato di tutti gli Amministratori di Sistema (AdS) nonché di quegli Amministratori di Sistema la cui attività riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori (AdS/L) nominati al momento della sottoscrizione del presente contratto. Ciò anche al fine di consentire al Titolare di rendere nota o conoscibile l'identità degli AdS/L in relazione ai diversi servizi informatici cui questi sono preposti.

Il Responsabile tiene costantemente aggiornato il registro nella forma di seguito indicata e informa per iscritto il Titolare del trattamento di eventuali modifiche previste di tale elenco riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di Amministratori di Sistema.

[in alternativa]

e in caso di accertamenti da parte del Garante o su richiesta del Titolare del trattamento, gli fornisce prontamente e comunque entro 24 ore il medesimo allegato

Col. 1	**Col. 2**	**Col. 3**	**Col. 4**	**Col. 5**	**Col. 6**	
Cognome e Nome della persona fisica designata AdS	Società e Organizzazione di appartenenza	Ubicazione di lavoro dell'Ads	Funzioni attribuite all'AdS: ambito di operatività per settori o per aree operative (*job description*)	Banca dati gestita e trattamenti consentiti	La persona in questione tratta informazioni di carattere personale dei lavoratori (AdS/L)?	
					SI	NO

Legenda:
Colonna 1: Cognome e *Nome*: cognome e nome della persona fisica che è stata designata, per iscritto, Amministratore di Sistema
Colonna 2: *Organizzazione di appartenenza*: indica la ragione sociale della Società di appartenenza dell'AdS e gli estremi identificativi dell'unità organizzativa nella quale l'AdS opera.
Colonna 3: Ubicazione: indica l'ubicazione di lavoro nella quale l'AdS svolge normalmente la sua attività
Colonna 4: Funzioni attribuite: descrive l'elenco dei servizi informatici assegnati alla persona, l'ambito di operatività per settori o per aree operativa. Vale a dire la *job description* dell'AdS.
Colonna 5: *Banca dati gestita* e *trattamenti consentiti:* indica le banche dati a cui l'AdS è autorizzato ad accedere e il tipo di operazioni consentite sui dati ivi contenuti. Vale adire il "profilo di autorizzazione" dell'AdS.
Colonna 6: Trattamento di informazioni dei lavoratori (AdS/L): la colonna "SI" indica quegli AdS la cui attività, in relazione ai diversi servizi informatici cui sono preposti, riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori (per brevità: "AdS/L"). Il dato viene fornito in adempimento a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante che pone a carico dei Titolari del trattamento l'obbligo di rendere nota, nell'ambito della propria organizzazione, l'identità degli AdS/L al fine di richiamare l'attenzione sulla rilevanza e la criticità insite nello svolgimento della loro mansione.

Il Responsabile del trattamento, si impegna più specificamente a:

1) individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
2) assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
    a. divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
    b. utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di Unix o "Administrator" di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
    c. disattivazione delle user id attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
3) associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
    a. utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
    b. cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging).
    c. le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
    d. conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
    e. registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
    f. assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
4) assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
5) assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli

realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;

6) mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa;
7) adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora la Società utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;
8) impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'Amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
9) utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
10) comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
    a. il nome e cognome;
    b. la user id assegnata agli Amministratori;
    c. il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
    d. i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
11) eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione Lazio, ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
12) nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del Titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;
13) durante l'esecuzione dei Contratti, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), la Società. si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

ALLEGATO I - Checklist - Questionario per la verifica del regolamento (UE) 2016/679

A	ASPETTI GENERALI	SI	NO	N/A
A1	Sono state/sono effettuate le operazioni di trattamento nel rispetto delle disposizioni operative del Titolare?			
A2	Sono stati/sono effettuati trattamenti su dati personali diversi rispetto a quelli normalmente eseguiti nell'ambito della designazione?			
A2.1	In caso di risposta affermativa alla domanda A2, si è provveduto, all'insorgere dell'esigenza, ad informare preventivamente il Titolare del trattamento e il RPD della Regione Lazio?			
A3	Sono stati/sono effettuati trattamenti su dati personali diversi rispetto a quelli normalmente eseguiti nell'ambito della designazione?			
B	**REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO**	**SI**	**NO**	**N/A**
B1	E' stato presidposto il registro delle attività di trattamento svolte per conto del Titolare, in forma scritta, anche in formato elettronico, da esibire in caso di verifiche e/o ispezioni del Titolare o dell'Autorità?			
B2	Il Registro contiene le seguenti informazioni:			
B2.1	il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, del titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento e, ove nominato, del RPD			
B2.2	le categorie/attività dei trattamenti effettuati			
B2.3	i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni al di fuori dello Spazio Economico Europeo, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del RGPD, la documentazione delle garanzie adeguate;			
B2.4	ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1.			
B3	Il Registro viene regolarmente aggiornato?			
C	**RPD DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**	**SI**	**NO**	**N/A**
C1	E' stato designato un RPD?			
C2	In caso di risposta affermativa:			
C2.1	Il RPD è stato designato con atto formale?			
C2.3	I dati ed i punti di contatto del RPD sono stati comunicati al Titolare?			
D	**SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**	**SI**	**NO**	**N/A**
D1	Sono stati designati soggetti autorizzati al trattamento dati all'interno della struttura?			
D2	In caso di risposta affermativa alla domanda D1:			
D2.1	sono stati autorizzati con atto formale?			
D2.2	sono stati adeguatamente istruiti sul tema della protezione dei dati personali?			
D2.3	sono previste attività formative con aggiornamenti periodici in tema di protezione di dati personali?			
D2.4	le istruzioni operative impartite ai soggetti autorizzati sono idonee a garantire il rispetto delle finalità per cui i dati sono stati raccolti e trattati?			
D2.5	i soggetti autorizzati al trattamento sono vincolati ad un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza?			
D3	Alcune attività vengono svolte in modalità di "lavoro agile"?			
D4	Il "lavoro agile" è disciplinato da regolamenti e/o procedure interne?			
E	**AMMINISTRATORI DI SISTEMA**	**SI**	**NO**	**N/A**
E1	Sono stati individuati i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (*System Administrator*), Amministratori di Base Dati (*Database Administrator*), Amministratori di Rete (*Network Administrator*) e/o Amministratori di *Software* complessi?			
E2	In caso di risposta affermativa alla domanda E1:			
E2.1	Sono stati sottoscritti appositi atti di designazione individuale?			
E2.2	Sono state impartire adeguate istruzioni ai designati secondo i ruoli assegnati?			
E2.3	Sono state adottate adeguate misure di controllo e di vigilanza sul loro operato?			
E2.4	E' stato aggiornato l'elenco degli ADS con l'indicazione delle relative utenze?			
E2.5	Le nomine degli Amministratori sono aggiornate ad ogni modifica della normativa vigente?			
E3	È stata assegnata ai suddetti soggetti una *user id* agevolmente riconducibile all'identità degli Amministratori?			
E4	In caso di risposta affermativa alla domanda E3 sono rispettate le seguenti regole?			
E4.1	divieto di assegnazione di *user id* generiche e già attribuite anche in tempi diversi;			
E4.2	utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "*root*" di *Unix o* "*Administrator*" di *Windows*, solo per situazioni di emergenza;			
E4.3	le credenziali utilizzate assicurano sempre l'imputabilità delle operazioni a chi ne fa uso;			
E4.4	disattivazione delle *user id* attribuite agli Amministratori che, per qualunque motivo, non necessitano più di accedere ai dati.			
E5	Le password associate alle *user id* assegnate agli Amministratori prevedono il rispetto delle seguenti regole?			
E5.1	*password* con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;			
E5.2	cambio *password* alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (*password again*);			
E5.3	le *password* devono differire dalle ultime 5 utilizzate (*password history*);			
E5.4	le *password* sono conservate in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;			
E5.5	registrazione di tutte le immissioni errate di *password*;			
E6	Gli *account* degli Amministratori sono bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di *login*, ove tecnicamente possibile?			

E7	L'archiviazione di *password* o codici PIN, su qualsiasi supporto fisico avvenga, è protetta da sistemi di cifratura?			
E8	È assicurata la completa distinzione, in capo al medesimo utente, tra utenze privilegiate (amministratore) e non privilegiate, alle quali devono corrispondere credenziali diverse?			
E9	I profili di accesso per le utenze di ADS rispettano il principio del *need-to-know*, ovvero che non siano attribuiti diritti oltre a quelli realmente necessari per eseguire le attività di lavoro?			
E10	I sistemi sono dotati di strumenti automatici tipo *alert* che si attivano ad esempio quando viene aggiunta una utenza amministrativa e/o quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa già attiva?			
E11	Sono stati adottati sistemi di registrazione degli accessi logici (*log*) degli Amministratori ai sistemi?			
E12	La conservazione dei registri degli accessi logici è garantita per un periodo non inferiore a 6 mesi?			
E13	In caso di utilizzo di sistemi messi a disposizione dalla Regione, è stato comunicato agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei *log*?			
E14	Sono state adottate idonee misure finalizzate ad obbligare l'Amministratore ad accedere ai sistemi con una utenza normale e solo successivamente eseguire i singoli comandi come ADS?			
E15	Sono stati comunicati al momento della sottoscrizione dell'atto di designazione e con cadenza almeno annuale o ogni qualvolta se ne verifichi la necessità alla Regione Lazio gli estremi identificativi dei soggetti nominati Amministratori di Sistema?			
E16	Sono state eseguite, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli ADS?			
E17	Sono state adottate idonee misure per consentire di mettere a disposizione del Titolare e del RPD della Regione Lazio le informazioni relative ai *log* delle operazioni per un periodo di 6 mesi, qualora necessario?			
F	**PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT**	**SI**	**NO**	**N/A**
F1	Sono state adottate le politiche aziendali di protezione dati fin dalla progettazione (*privacy by design*)?			
F2	È stato adottato sistema di monitoraggio delle politiche aziendali di *privacy by design* e *by default* affinchè le stesse possano adeguarsi ai mutamenti tecnologici e all'insorgere di nuovi rischi?			
F3	Sono state eseguiste le valutazioni del rischio per ciascun trattamento?			
F4	Sono state strutturate le operazioni in modo da minimizzare il trattamento dei dati personali?			
F5	Sono state adottate tutte le misure necessarie per perseguire la massima trasparenza dei trattamenti di dati personali rendendo accessibile agli interessati idonea documentazione?			
G	**MISURE DI SICUREZZA**	**SI**	**NO**	**N/A**
G1	Sono stati definiti i ruoli e le responsabilità relativi al trattamento dei dati personali?			
G2	I soggetti di cui al alla domanda G1 agiscono secondo procedure interne definite per la gestione degli adempimenti sulla protezione dei dati personali?			
G3	Sono state messe in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio?			
G4	In caso di risposta affermativa alla domanda G3, le misure adottate comprendono:			
G4.1	la pseudonimizzazione e/o la cifratura dei dati personali?			
G4.2	misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento?			
G4.3	misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico?			
G4.4	procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento?			
G5	Sono state predisposte misure tecniche che consentono l'accesso ai dati personali unicamente ai soggetti autorizzati?			
G6	Sono state adottate almeno le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017?			
G7	È stata prediposta idonea documentazione tecnica relativa alle misure di sicurezza in atto?			
G8	In caso di risposta affermativa alla domanda G7:			
G.8.1	la documentazione tecnica tiene traccia delle eventuali modifiche delle misure di sicurezza in atto?			
G.8.2	la documentazione è disponibile e producibile a richiesta del Titolare?			
G9	È stato adottato un approccio alla sicurezza dei dati basato sul rischio?			
G10	È presente un impianto antintrusione?			
G11	Sono presenti procedure di controllo per l'accesso dei visitatori?			
G12	È prevista la vigilanza di un ente specifico? (ad es. AgID, ACN, Banca d'Italia, Federazioni di categoria, associazioni ecc)?			
G13	Gli operatori autorizzati possono accedere ai dati trattati con strumenti informatici soltanto dopo almeno uno o due processi di autenticazione (ad esempio il primo accesso al sistema operativo e il secondo accesso all'applicativo specifico)?			
G14	Gli operatori autorizzati utilizzano credenziali di accesso individuali?			
G15	Gli operatori autorizzati utilizzano dispositivi personali (PC portatili, tablet, smartphone, etc) per il trattamento dei dati?			
G16	L'accesso ai collegamenti VPN avviene dopo l'autenticazione a due fattori di cui uno è OTP?			
G17	È presente una procedura interna, nel caso sia permesso ai soggetti incaricati l'utilizzo di risorse informatiche (es. PC, Tablet, smartphone) di proprietà di terzi?			
G18	I sistemi informativi sono gestiti in proprio?			
G19	In caso di risposta affermativa alla domanda G18:			
G19.1	è installato sui dispositivi un sistema antivirus e *antimalware* aggiornato?			

G19.2	sono conservati i dati in *tenant* diversi e separati per ciascun Titolare che li ha rispettivamente forniti?			
G19.3	è aggiornato costantemente il Sistema Operativo installato sugli elaboratori elettronici?			
G19.4	è prevista una mappatura del proprio sistema informatico (hardware, software, dati, procedure)?			
G19.5	è presente un Piano di Continuità Operativa?			
G19.6	è effettuato con cadenza temporale programmata un test sul Piano di Continuità Operativa?			
G19.7	è presente un Piano di *Disaster Recovery* ?			
G19.8	è effettuata con cadenza temporale programmata *penetration test* sul sistema di elaborazione dei dati?			
G19.9	è presente un impianto di videosorveglianza negli spazi dove sono collocati dispositivi di elaborazione e conservazione dei dati?			
G19.10	è presente un impianto antintrusione?			
G19.11	sono presenti delle procedure per l'acceso controllato dei visitatori?			
G19.12	sono presenti dei sistemi di valutazione interni delle misure di sicurezza?			
G19.13	sono presenti i sistemi a valutazione esterna (certificazione)?			
G19.14	sono stati adottati i sistemi di crittografia per proteggere i dati memorizzati?			
G19.15	sono stati adottati i sistemi di crittografia per proteggere i dati in transito?			
G19.16	è presente di un SOC?			
G19.17	è presente sistema SIEM?			
G19.18	è prevista una regolare formazione degli operatori sui temi dell'utilizzo sicuro del Sistema?			
G19.19	sono protette le connessioni ad Internet con sistemi di *firewall* , *intrusion detenction sistem* ecc.?			
G19.20	Sono in uso dispositivi (PC o Server) dotati di sistemi operativi obsoleti (ad esempio per ragioni tecniche o di compatibilità con sistemi *legacy*)?			
G19.21	nell'ambito di test di sviluppo del software, sono usati dati anonimizzati?			
G19.22	sono utilizzati ambienti di sviluppo software, test, collaudo e di produzione fisicamente e logicamente separati?			
G20	I sistemi utilizzati sono gestiti da terzi?			
G21	In caso di risposta affermativa alla domanda G20 si è certi che il soggetto terzo:			
G21.1	abbia installato sui dispositivi un sistema antivirus e antimalware aggiornato?			
G21.2	conservi i dati in tenant diversi e separati per ciascun Titolare che li ha rispettivamente forniti?			
G21.3	provveda ad aggiornare costantemente il Sistema Operativo installato sugli elaboratori elettronici?			
G21.4	disponga di una mappatura del proprio sistema informatico (hardware, software, dati, procedure)?			
G21.5	disponga di un Piano di Continuità Operativa?			
G21.6	effettui con cadenza temporale programmata test sul Piano di Continuità Operativa?			
G21.7	disponga di un Piano di Disaster Recovery?			
G21.8	effettui con cadenza temporale programmata penetration test sul sistema di elaborazione dei dati?			
G21.9	sia dotato di un impianto di videosorveglianza negli spazi dove sono collocati dispositivi di elaborazione e conservazione dei dati?			
G21.10	sia dotato di impianto antintrusione?			
G21.11	sia dotato di procedure per l'acceso controllato dei visitatori?			
G21.12	sia dotato di sistemi di valutazione interni delle misure di sicurezza?			
G21.13	sottoponga i istemi a valutazione esterna (certificazione)?			
G21.14	abbia adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati memorizzati?			
G21.15	abbia adottato sistemi di crittografia per proteggere i dati in transito?			
G21.16	sia dotato di un SOC?			
G21.17	sia dotato di un sistema SIEM?			
G21.18	proceda alla regolare formazione degli operatori sui temi dell'utilizzo sicuro del Sistema?			
G21.19	protegga le connessioni ad Internet con sistemi di firewall, intrusion detenction sistem ecc.?			
G21.20	non abbia in uso dispositivi (PC o Server) dotati di sistemi operativi obsoleti (ad esempio per ragioni tecniche o di compatibilità con sistemi legacy)?			
G21.21	nell'ambito di test di sviluppo del software, usi dati anonimizzati?			
G21.22	utilizzi ambienti di sviluppo software, test, collaudo e di produzione fisicamente e logicamente separati?			
H	**PROCEDURE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE**	**SI**	**NO**	**N/A**
H1	Esiste una procedura per la gestione e l'utilizzo del Sistema Informativo Aziendale?			
H2	In caso di risposta affermativa alla domanda H1:			
H2.1	è conforme a standard internazionali?			
H2.2	prevede regole per la gestione delle credenziali di accesso ai database?			
H2.3	prevede regole per la gestione delle password e per l'accesso alle applicazioni?			
H2.4	prevede regole per la gestione degli accessi ad Internet?			
H2.5	prevede regole per la gestione degli accessi a *social media* (es: *Facebook* , *You Tube, Twitter* ecc)?			
H2.6	prevede regole per la gestione e l'utilizzo della posta elettronica?			
H2.7	prevede regole per la gestione dei diritti di accesso ai dati?			
H2.8	prevede regole per la gestione degli incidenti informatici?			
H2.9	prevede regole per l'assistenza agli utenti?			
H2.10	prevede regole per la protezione antivirus?			
H2.11	prevede regole per la gestione dei dispositivi mobili utilizzati per il trattamento dei dati (PC portatili, smartphone, tablet, chiavi USB, dischi esterni di memorizzazione dei dati?			

H2.12	prevede regole per autorizzare i dipendenti a trasferire, archiviare o trattare dati personali al di fuori dei locali dell'organizzazione?			
H2.13	prevede regole per il salvataggi di backup dei dati?			
H2.14	prevede regole per la gestione delle stampe protette?			
H2.15	prevede regole per la custodia e gestione degli archivi cartacei?			
I	***DATA BREACH***	**SI**	**NO**	**N/A**
I1	È stata adottata una procedura per la gestione delle violazioni di dati personali (*data breach*)?			
I2	Sono state predisposte misure organizzative idonee a garantire la tempestiva informazione al Titolare ed al RPD della Regione Lazio, (entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento), di ogni violazione di dati personali (*data breach*)?			
I3	Sono state adottate misure organizzative idonee a garantire che l'informazione sulla violazione dei dati personali (*data breach*), sia corredata da tutta la documentazione utile per permettere al Titolare la tempestiva valutazione sulla necessità di notifica di violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o di comunicazione agli interessati, entro i termini stabiliti dal RGPD?			
I4	Sono stati subiti attacchi informatici con violazione di dati personali?			
I5	Sono stati notificati nell'ultimo anno violazioni di dati personali al Garante?			
L	**VALUTAZIONE D'IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI**	**SI**	**NO**	**N/A**
L1	Sono state adottate misure tecniche ed organizzative idonee a garantire adeguata assistenza al Titolare nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD, qualora lo stesso ne faccia richiesta?			
M	**RICORSO AD ALTRO RESPONSABILE (di seguito SUB-RESPONSABILE)**	**SI**	**NO**	**N/A**
M1	È stato effettuato ricorso ad altro/i responsabile/i (sub-responsabili) per gestire le attività di trattamento?			
M2	In caso di risposta affermativa alla domanda M1:			
M2.1	È stata rilasciata autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del Trattamento?			
M2.2	È stato informato il Titolare del trattamento di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta di altri sub-responsabili o la sostituzione sub-responsabili già nominati?			
M2.3	La nomina del sub-responsabile è avvenuta mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri contenente gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto (o in altro atto giuridico) tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento?			
M2.4	Nel contratto (o altro atto giuridico) di nomina è stato previsto che il sub-responsabile fornisca sufficienti garanzie per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del RGPD?			
M2.5	Il sub-responsabile nominato detiene un registro con le medesime caratteristiche formali ed i medesimi contenuti sopra indicati relativamente ai trattamenti di competenza?			
M2.6	Nel contratto/altro atto giuridico sono state fornite adeguate istruzioni al sub-responsabile?			
M3	Sono effettuate periodiche verifiche sull'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative adottate dal sub-responsabile?			
M4	Il sub-responsabile si attiene alla sua politica di sicurezza con particolare riferimento all'accesso ai dati dell'amministrazione?			
N	**CANCELLAZIONE E/O RESTITUZIONE DEI DATI PERSONALI TRATTATI**	**SI**	**NO**	**N/A**
N1	Sono state adottate misure tecniche ed organizzative idonee a garantire la cancellazione o la restituzione di tutti i dati personali nei termini stabiliti per la prestazione dei servizi o, comunque, a richiesta del Titolare?			
N2	È presente una procedura operativa per la dismissione dei supporti dei dati?			
N3	Sono presenti i dispositivi per la distruzione dei documenti cartacei?			
O	**TRASFERIMENTO DI DATI PERSONALI VERSO UN PAESE TERZO O UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**	**SI**	**NO**	**N/A**
O1	Sono effettuati trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni al di fuori dello Spazio Economico Europeo?			
O2	In caso di risposta affermativa alla domanda O1:			
O2.1	è stata ottenuta l'autorizzazione scritta da parte del Titolare?			
O2.2	sono state adottate idonee misure per il rispetto del Capo V (artt. 44 - 50) del RGPD?			
P	**CODICI DI CONDOTTA E CERTIFICAZIONI**	**SI**	**NO**	**N/A**
P1	è prevista l'adesione a un codice di condotta ai sensi dell'art. 40 del RGPD?			
P2	Si è in possesso della certificazione ISO 9001?			
P3	Si è in possesso della certificazione ISO 27001?			
P4	è presente altra certificazione rilasciata da organismi di certificazione di cui all'articolo 43 del RGPD o dall'autorità di controllo, come previsto dall'art. 42 del RGPD, che dimostri la conformità al RGPD?			
Q	**ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI**	**SI**	**NO**	**N/A**
Q1	Sono state adottate procedure atte a consentire l'esercizio dei diritti degli interessati?			
Q2	In caso di risposta affermativa alla domanda Q1 sono previste procedure per:			
Q2.1	la limitazione del trattamento?			
Q2.2	la portabilità dei dati?			
Q2.3	la cancellazione dei dati su richiesta dell'interessato?			
Q2.4	la cancellazione dei dati al termine del periodo previsto?			
Q2.5	l'estrazione dei dati su richiesta dell'interessato?			

Q2.6	la rettifica dei dati?			
Q2.7	la gestione dell'opposizione al trattamento?			
Q3	Sono state adottate misure tecniche ed organizzative idonee ad assistere il Titolare nel dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD?			
Q4	Sono state ricevute istanze degli interessati in esercizio ai diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD?			
Q5	In caso di risposta affermativa alla domanda Q4:			
Q5.1	è stata effettuata tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al RPD della Regione Lazio, allegando copia della richiesta?			
Q5.2	è stato effettuato il coordinamento con il Titolare e con il RPD della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste?			
R	**FUNZIONI CRITTOGRAFICHE - CONSERVAZIONE DELLE PASSWORD**	**SI**	**NO**	**N/A**
R1	È utilizzato un sistema di autenticazione federato (es. LDAP, Spid, ecc.)?			
R2	In caso di risposta negativa alla domanda R1:			
R2.1	Sono state adottate le misure tecniche previste nelle *Linee Guida Funzioni Crittografiche – Conservazione delle Password* approvate con provvedimento del Garante registro n. 594 del 7 dicembre 2023 al fine di proteggere in modo efficace le password e conservarle nell'ambito di sistemi di autenticazione informatica, o di altri sistemi, secondo le istruzioni impartite dal Titolare?			
R3	In caso di risposta affermativa alla domanda R2.1:			
R3.1	Sono state adottate totalmente le misure tecniche previste?			
R3.2	Sono state adottate parzialmente le misure tecniche previste?			
R3.3	Sono state fornite idonee istruzioni agli Amministratori di sistema?			
R3.4	Sono state fornite idonee istruzioni ai sub-responsabili ove nominati?			
R3.5	In caso di affidamenti di nuovi servizi, è stato previsto previsto l'inserimento di apposite clausole nei capitolati tecnici di gara?			
R4	In caso di risposta negativa alla domanda R2.1:			
R4.1	Sono state comunicate la circostanze al Titolare del trattamento?			
R4.2	È possibile comprovare che le misure tecniche adottate garantiscano comunque un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche?			
R4.3	nel determinare il periodo di conservazione delle password, è previsto l'adeguato alle indicazioni sui criteri da utilizzare fornite dal Garante nel provvedimento registro n. 594 del 7 dicembre 2023?			
R4.4	le password sono tempestivamente cancellate, anche in modo automatico, laddove non siano più necessarie per verificare l'identità degli utenti ai fini dell'accesso a sistemi informatici o servizi online?			
R4.5	le password sono tempestivamente cancellate, anche in modo automatico, laddove non siano più necessarie per garantirne la sicurezza dei sistemi informatici o servizi online?			
R4.6	le password sono tempestivamente cancellate, anche in modo automatico in caso di cessazione dei sistemi informatici o servizi online?			
R4.7	le password sono tempestivamente cancellate, anche in modo automaticoin caso di disattivazione delle relative credenziali di autenticazione?			
S	**REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA (Linee Guida Agid_ Sicurezza nel procurement ICT)**	**SI**	**NO**	**N/A**
S1	È effettuato annualmente un audit sul sistema di sicurezza da una società specializzata scelta previa approvazione della stazione appaltante?			
S2	Il personale che presta supporto operativo nella sicurezza, possiede le necessarie certificazioni?			
S3	Sono condivise le informazioni necessarie per il monitoraggio della qualità e della sicurezza?			
S4	In caso di risposta affermativa alla domanda S3:			
S4.1	Sono state pubblicate dette informazioni all'interno del portale della fornitura?			
S5	È stata sottoscritta una clausola di non divulgazione (NDA) relativa ai dati e alle informazioni dell'Amministrazione Appaltante?			
S6	Le soluzioni e i servizi di sicurezza proposti sono aggiornati da un punto di vista teconologico?			
S7	Le soluzioni e i servizi di sicurezza proposti sono conformi alle normative e agli standard di riferimento?			
S8	Le soluzioni e i servizi di sicurezza proposti sono adattabili alle normative future senza oneri aggiuntivi?			
T	**REQUISITI SPECIFICI PER FORNITURE DI SERVIZI DI SVILUPPO APPLICATIVO**	**SI**	**NO**	**N/A**
T1	Sono effettuate forniture di servizi di sviluppo applicativo?			
T2	In caso di risposta affermativa alla domanda T1:			
T2.1	In fase di progettazione e codifica, sono implementate le specifiche di sicurezza nel codice e nella struttura della base dati, con particolare riferimento alle "Linee Guida per lo sviluppo del software sicuro" di AgID?			
T3	È stata rilasciata tutta la documentazione necessaria all'Amministrazione al termine del progetto, incluso quanto riguarda la sicurezza?			
U	**REQUISITI SPECIFICI PER FORNITURE DI OGGETTI CONNESSI IN RETE**	**SI**	**NO**	**N/A**
U1	Sono effettuate forniture di oggetti connessi in rete?			
U2	In caso di risposta affermativa alla domanda T1:			
U2.1	Sono utilizzati protocolli sicuri e cifrati (HTTPS,SSH v2, ecc.)?			
U2.2	È effettuato il filtraggio degli inidrizzi IP?			
U2.3	Sono offerti processi, unità organizzative e strumenti dedicati alla gestione delle vulnerabilità scoperte sui prodotti oggetto della fornitura?			
V	**REQUISITI SPECIFICI PER FORNITURE DI SERVIZI DI GESTIONE REMOTA**	**SI**	**NO**	**N/A**
V1	Sono effettuate forniture di servizi di gestione remota?			

V2	In caso di risposta affermativa alla domanda V1			
V2.1	Sono utilizzati meccanismi che permettano di garantire l'integrità di quanto trasmesso?			
V3	In caso di necessità, da parte degli operatori, di accesso a Internet, è utilizzato un proxy centralizzato e dotato di configurazione?			
V4	Su richiesta dell'amministrazione, è effettuata la consegna alla stessa dei log di sistema generati dai dispositivi di sicurezza utilizzati, almeno in formato CSV o TXT?			
V5	In caso di risposta affermativa alla domanda V4			
V5.1	Sono inviati i log all'amministrazione entro il giorno successivo a quello in cui è avvenuta la richiesta?			
V6	è monitorata la pubblicazione di upgrade/patch/hotfix necessari a risolvere eventuali vulnerabilità presenti nei dispositivi utilizzati per erogare i servizi e nelle infrastrutture gestite?			

Avviso pubblico

CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6

REGIONE LAZIO

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 "Inclusione Sociale del PR FSE+ 2021-2027"

Obiettivo specifico K) ESO 4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"

ALLEGATO J: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI DELLE TERZE PARTI

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE TERZE PARTI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Avviso pubblico
***"CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6"*, approvato dalla Regione Lazio nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione Sociale" e dell'Obiettivo specifico K) del Fondo Sociale Europeo Plus.**

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alla realizzazione delle operazioni previste nell'ambito del Programma Regionale Lazio FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alla realizzazione delle operazioni previste nell'ambito dell'Avviso pubblico "***CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6***". Il trattamento dei dati personali avviene in conformità ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, riservatezza e minimizzazione, come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito RGPD) e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali). L'obiettivo del trattamento è garantire la protezione dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati, assicurando il diritto alla protezione dei dati personali. Le attività di trattamento comprendono: (i) gestione amministrativa e operativa: raccolta, elaborazione, conservazione e trasmissione dei dati personali necessari per l'attuazione delle attività previste nell'avviso, inclusa la verifica dell'ammissibilità delle operazioni e l'assegnazione di contributi, (ii) monitoraggio e rendicontazione: utilizzo di strumenti informatici, come il sistema SIGEM, per monitorare lo stato di avanzamento delle operazioni, garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e redigere la documentazione di rendicontazione richiesta; (iii) verifiche di controllo e valutazione: trattamento dei dati per consentire lo svolgimento di attività di controllo amministrativo e contabile da parte delle Autorità competenti, in particolare per accertare la correttezza e la conformità delle operazioni finanziate; (iv) comunicazione e trasparenza: trattamento dei dati personali per adempiere agli obblighi di comunicazione e pubblicità degli interventi cofinanziati, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, e per assicurare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse; (v) inserimento nel sistema ARACHNE: i dati, caricati nel sistema SIGEM, potranno essere inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento della Commissione Europea per la rilevazione degli indicatori di rischio di frode, garantendo la protezione dei dati personali e il rispetto delle disposizioni normative; (vi) supporto e assistenza agli interessati: trattamento dei dati per fornire supporto agli utenti e rispondere a richieste di chiarimenti, assistenza tecnica e gestione delle comunicazioni relative agli interventi.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	*TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto* Per le finalità istituzionali connesse alla gestione Avviso pubblico CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6 a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K), ESO4.11. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - E-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it Designato allo svolgimento di specifici compiti e funzioni connessi trattamento di dati personali, individuati dall'art. 474 ter del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta

regionale R.R. 1/2002 s.m.i, sono:

- La Direttrice pro tempore della Direzione Regionale Inclusione Sociale, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it; PEC: direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it; Telefono 0651688641) sino a conclusione di tutti gli adempimenti connessi alla fase di programmazione.
- dalla successiva fase la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione E Politiche per l'occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: PEC: formazione@pec.regione.lazio.it Telefono 0651684949).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o contattabile via PEC all'indirizzo DPO@pec.regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati personali trattati in ragione delle attività di cui ai suddetti contratti hanno ad oggetto:

- Dati personali "comuni" ai sensi dell'articolo 6, n.1 del RGPD (es. Dati anagrafici, Dati di contatto, Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento, Dati relativi all'ubicazione ecc.);
- Eventualmente Dati particolari ai sensi dell'articolo 9 del RGPD "Categorie particolari di dati personali";
- Dati finanziari.

Finalità e Base Giuridica del trattamento

Finalità	*Base giuridica*
1. Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.	Art. 6 par. 1 lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR): il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento Art. 6 par. 1 lett. e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR): il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento Disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e la Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027". "Avviso pubblico CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6" a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K), ESO4.11.
2. Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.).	
3. Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente beneficiario nei termini previsti dall'Avviso.	
4. Riscontrare le richieste di assistenza informatica da parte dei partecipanti dall'Avviso e/o ricevere le comunicazioni inerenti eventuali irregolarità amministrative delle domande di partecipazione e relativi allegati.	
5. Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000.	

	6. Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici.	

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati oggetto di trattamento saranno conservati:

- per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico "CENTRO POLIVALENTE 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI NELLA MACROAREA ROMA 6" dal PR FSE+ Lazio 2021/2027.
- per un periodo ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive.
- per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso e comunque per un periodo non superiore a 10 anni salvo i casi sopra indicati.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento**: il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.
- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

	Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ASL, Aziende ospedaliere, Regioni, assicurazioni, etc. Oltre ai soggetti proponenti, è possibile visionare l'elenco aggiornato dei responsabili e degli autorizzati al trattamento conservato presso la sede legale del Titolare del trattamento. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.).
	*trasferimento verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali* I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.
	*DIRITTI DEGLI INTERESSATI* Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: - accedere e chiederne copia; - richiedere la rettifica; - richiedere la cancellazione; - ottenere la limitazione del trattamento; - opporsi al trattamento; - portabilità[1]; - non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	*RECLAMI* È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

In persona della Direttrice della Direzione Regionale

_____

Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

_____*nome e cognome*__

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."